



Emergenza "Sorrisi"

Giornata di festa per i piccoli ospiti del Bambin Gesù

A Fiumicino in compagnia di Rex e della sua famiglia adottiva della Polizia di Stato



È stata una missione speciale, quella di ieri mattina, per la Polizia di Stato: il leit motiv della giornata è stato quello di regalare un momento di festa, di sorrisi ed affetto ai bambini ospitati presso l'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù a Palidoro. Gli agenti del Commissariato Porta Maggiore e del Commissariato Fiumicino, insieme al personale delle Specialità dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico ed in collaborazione con la Protezione Civile di Roma, hanno così deciso di manifestare la loro vicinanza ai piccoli ospiti ed alle loro famiglie con una visita a sorpresa di gruppo. L'area antistante all'Ospedale è stata il palcoscenico delle esercitazioni dei cinofili e degli artificieri, con le "prove su strada" dei mezzi in dotazione alla Polizia di Stato, per far vivere ai bambini una giornata avventurosa a bordo delle "Pantere" e delle moto con i nostri centauri in divisa. Ospite d'eccezione, Rex, il pastore tedesco adottato dai poliziotti del Commissariato Porta Maggiore nel 2023. Rinchiuso in un canile per sette anni, ancora cucciolo e con numerose ferite dovute ai maltrattamenti subiti, Rex ha ritrovato una nuova vita grazie ai poliziotti del Commissariato Porta Maggiore, che hanno scelto di adottarlo per prendersi cura di lui. Testimonial d'eccezione del progetto "Scuole Sicure" per la sensibilizzazione del rispetto degli animali e la promozione delle adozioni presso i canili, la sua storia, insieme a quella del pastore tedesco Marley - rimasto cieco a seguito dei maltrattamenti subiti - ha commosso tutta l'Italia, tanto da renderli i primi amici a quattro zampe "star" del Parlamento, in occasione della discussione sull'inasprimento della legge contro i maltrattamenti e l'abbandono. Ieri, agghindato con la pettorina della Polizia, conquistata di recente grazie allo status guadagnatosi nel tempo di "poliziotto a quattro zampe", con la sua dolcezza ed il suo sguardo ha rubato il cuore dei più piccoli ed è stato travolto dalle loro coccole. Immane la clownterapia dei nostri poliziotti, che hanno sorpreso con il loro travestimento i bambini, strappando loro sorrisi e spensieratezza. Un momento carico di emozione e speranza per il Questore Massucci presente all'iniziativa, che ha voluto ringraziare la direzione sanitaria e tutto il personale medico che ha consentito ai poliziotti presenti di regalare un sorriso di felicità a tutti i bambini ricoverati.



Ha approfittato di una 48enne che si era sentita male, arrestato

La porta nella cantina del bar e la violenta, arrestato 28enne

L'avrebbe costretta a farsi seguire nella cantina della sua attività di viale Eritrea. Poi l'intervento dei Carabinieri

I Carabinieri della Stazione Roma Salaria hanno arrestato un 28enne romano gravemente indiziato dei reati di sequestro di persona e violenza sessuale ai danni di una 48enne romana. Giovedì sera, a seguito di una richiesta giunta al 112, i Carabinieri sono intervenuti in viale Eritrea dove era stata segnalata un'aggressione ai danni di una donna nei pressi di un bar. Giunti sul posto, i Carabinieri hanno individuato la 48enne, ferita al volto e in forte stato di agitazione, che riferiva di essere stata vittima di



violenza sessuale all'interno dell'esercizio commerciale. Denunciava infatti che, entrata nel bar per un lieve malore, sarebbe stata costretta dal pro-

prietario a seguirlo all'interno della cantina dove si sarebbe consumata la violenza. Dopo circa un'ora sarebbe riuscita a divincolarsi e a fuggire all'ester-

no chiedendo aiuto. I Carabinieri hanno quindi fermato il proprietario del bar, identificato nel 28enne. Sul posto sono intervenuti anche i Carabinieri della 7ª Sezione del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Roma che hanno eseguito i rilievi tecnico-scientifici. La vittima è stata medicata da personale sanitario sul posto, rifiutando al momento di essere condotta in ospedale. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Regina Coeli a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Via alla nuova legge a tutela degli animali

Pene più severe per violenze e maltrattamenti, in alcuni casi è previsto anche il carcere

La nuova legge sulla tutela degli animali, promossa da Michela Vittoria Brambilla, introduce regole più severe per combattere maltrattamenti e sfruttamento. La principale novità riguarda il riconoscimento degli animali come soggetti di diritto, spostando la tutela giuridica dalla percezione umana alla loro protezione diretta. Le pene sono state inasprite, con condanne che vanno da 2 a 4 anni per chi organizza combattimenti tra animali, fino a

4 anni di carcere per chi uccide un animale. Anche i maltrattamenti prevedono pene più dure, senza possibilità di sanzioni pecuniarie alternative. Inoltre, gli animali coinvolti in procedimenti giudiziari non potranno essere abbattuti, ma resteranno sotto custodia fino alla conclusione dei processi. La legge introduce ulteriori restrizioni: Divieto di pellicce di gatti domestici per fini commerciali. Stop ai cani alla catena su tutto il territorio nazionale.

Maggiore tutela per le specie protette, con pene fino a un anno di carcere e 8.000 euro di multa. Controlli più rigidi sugli animali esotici, per evitare il commercio illegale. Punizioni severe per il traffico illecito di cuccioli, con multe fino a 30.000 euro e pene fino a 18 mesi di reclusione. Questa riforma segna un importante passo avanti nel riconoscimento dei diritti degli animali, garantendo protezione e giustizia contro abusi e sfruttamenti.

Regione: 8,7 milioni ai comuni del Lazio Per la realizzazione dei parcheggi urbani

La Regione Lazio ha approvato un piano di investimenti per la realizzazione e riqualificazione di parcheggi pubblici, stanziando 8,7 milioni di euro per il triennio 2025-2027. Il finanziamento sarà destinato ai Comuni del Lazio, esclusi quelli di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo e Roma Capitale, oltre ai Municipi di Roma. L'obiettivo del progetto è migliorare la mobilità urbana, ridurre la

congestione del traffico e facilitare l'accesso alle aree turistiche e culturali. I Comuni interessati potranno partecipare al bando, che definirà i criteri di assegnazione dei fondi. Il contributo massimo sarà di 600.000 euro, con una copertura totale per i Comuni sotto i 5.000 abitanti e del 90% per quelli con una popolazione superiore. Gli interventi finanziabili comprendono: Costruzione di

nuovi parcheggi, con infrastrutture e arredi urbani (illuminazione, pensiline, punti di ricarica per veicoli elettrici, servizi igienici, ecc.). Ampliamento di parcheggi esistenti, considerati insufficienti. Riqualificazione di aree comunali già adibite a parcheggio. Un progetto ambizioso che mira a migliorare la vivibilità urbana e l'organizzazione degli spazi pubblici.

Roma pronta per un grande fine settimana ricco di eventi

Roma è pronta per un fine settimana ricco di eventi che porteranno modifiche alla viabilità. Oggi si svolgeranno due cortei, con chiusure stradali e deviazioni per il trasporto pubblico: uno partirà da piazzale Aldo Moro e arriverà a piazza Vittorio, mentre l'altro si dirigerà verso piazzale Ostiense, passando per diverse vie della città. In serata, il Circo Massimo ospiterà un concerto, con chiusure già attive da ieri e che proseguiranno fino a domenica. Tra le strade interessate ci sono via dei Cerchi, piazzale Ugo La Malfa e via della Greca, oltre a via di San Gregorio, che sarà chiusa dalle 18 di oggi. Domani, domenica, sarà invece il giorno dell'attesa ultima tappa del Giro d'Italia, che partirà dai Giardini Vaticani alle 15:30, attraverserà la Colombo fino a Ostia e tornerà in centro, con arrivo al Circo Massimo intorno alle 19. Per permettere il passaggio dei ciclisti, dalla mattina verranno chiuse viale delle Terme di Caracalla, via dei Fori Imperiali e piazza Venezia. Un fine settimana intenso tra spettacolo e disagi per la circolazione. Per chi deve spostarsi, meglio pianificare in anticipo e consultare il sito romamobilita.it per tutti i dettagli.

Caso Poggi, incerto l'orario della morte

Di nuovo al vaglio 8 possibili momenti

Otto diversi possibili orari per la morte di Chiara Poggi, in un intervallo di sette ore tra le 7 del mattino del 13 agosto 2007 e le 14 per commettere l'omicidio. Sono quelli di nuovo al vaglio dell'inchiesta della Procura di Pavia su Andrea Sempio per il delitto di Garlasco. Per le sentenze la 26enne è stata uccisa in una finestra di 24 minuti fra le 9.12 - quando disattiva l'allarme di casa - e le 9.36, quando Alberto Stasi riaccende il pc portatile, guarda immagini pornografiche e alle 10.12 ricomincia a lavorare alla tesi di laurea. Una fascia oraria che scagionerebbe Sempio, che ha sem-

pre sostenuto di essere stato in casa a quell'ora, in attesa di ricevere l'auto dalla madre per andare a Vigevano, con una "versione unanime" resa dai familiari del 37enne senza che dalle intercettazioni attivate siano emersi indizi di una "versione concordata". Per paradosso è una finestra temporale che ha anche accolto la tesi iniziale della difesa di Alberto Stasi contro quella proposta dal medico legale, dottor Ballardini, consulente della pm di Vigevano Rosa Muscio in sede di autopsia, e su cui ora i carabinieri del Nucleo investigativo di Milano, coordinati dai pm Napoleone-Civardi-De



Credits: Api/LaPresse

Stefano-Rizza, voglio vederci chiaro. Stanno rianalizzando tutte le ipotesi formulate negli anni pur nella consapevolezza che dove il "dato scientifico risulta poco preciso" nell'individuare con certezza

l'orario della morte occorre effettuare valutazioni "concretamente 'plausibili'" con la logica e le altre prove a disposizione. Per il medico legale la morte di Chiara è avvenuta tra le 10.30 e le 12.00 con una

maggiore "centratura" tra le 11 e le 11.30. Lo ha scritto parlando di "soddisfacente precisione" in base alla lettura integrata di 3 dati biologici: la migrabilità delle macchie ipostatiche al momento dello spostamento del cadavere (alle 5 del pomeriggio); la rigidità cadaverica non rilevata dal 118, che in letteratura inizia a verificarsi 3 ore dopo la morte e diventa generalizzata fra le 6 le 12 ore. Risultati criticati dai tecnici della difesa di Stasi: il dottor Avato, consulente dell'attuale legale del 41enne, avvocato Antonio De Rensis, anche nel 'caso Pantani', e il professor Fabbri, il primo scienziato a

ottenere nel 2016 il 'campione CT28112016' con il dna di Sempio su una bottiglietta, un cucchiaino e una tazzina prelevati dalla società investigativa SKP all'attuale indagato. Loro chiedono di spostare le lancette del delitto indietro di 2-3 ore, tra le 9 e le 10 del mattino. Attribuiscono maggiore "affidabilità" scientifica ai rilevamenti della temperatura e contestano il peso attribuito a Chiara Poggi. A queste ipotesi si sommano quelle dei periti nominati dal gup di Vigevano, Stefano Vitelli, che assolse Stasi in primo grado ordinando una perizia in casa Poggi eseguita il 27 giugno 2009, che ha rilevato la "sostanziale stabilità termica" in diversi orari della giornata delle scale per lo scantinato dove è stato trovato il corpo, non influenzata nemmeno dalla "prolungata" apertura della porta a soffietto che dà sull'appartamento.

Minaccia l'ex davanti alla figlia di 3 anni

Minacciata mentre è alla guida dell'auto. Provvidenziale l'intervento dei carabinieri, che hanno arrestato un 34enne, ex compagno della donna. Le accuse sono di atti persecutori aggravati. È accaduto a Pollena Trocchia, dove i militari della tenenza di Cercola in servizio di controllo del territorio, hanno notato una scena insolita all'interno dell'area di sosta di un parco giochi. Un uomo era infatti in piedi vicino ad un'auto ma con il busto all'interno dell'abitacolo, dove si trovavano due donne e una bambina. Alla vista della pattuglia, una delle presenti ha iniziato a suonare il clacson per attirare l'attenzione. I militari sono allora immediatamente intervenuti e hanno bloccato l'uomo prima che potesse fuggire. La donna alla guida, visibilmente scossa, ha raccontato di essere

stata aggredita dall'ex, che già in passato l'avrebbe minacciata e molestata. L'uomo avrebbe cercato di forzare l'ingresso nell'auto, bloccando le mani della donna e stratonandola davanti alla figlia di soli 3 anni. Accompagnata in caserma insieme alla testimone che era con lei, la vittima ha fornito un racconto dettagliato delle minacce, dei comportamenti ossessivi e intimidatori e della forte paura che da tempo stava condizionando le sue giornate. Ha spiegato, inoltre, di aver modificato le proprie abitudini per evitare incontri con l'uomo, che più volte avrebbe cercato di riavvicinarsi con la scusa della figlia, tentando anche contatti fisici non voluti ed esercitando pressioni psicologiche. L'uomo è stato arrestato e ora si trova in carcere in attesa di giudizio.

Aveva cercato di allontanarsi in treno

Trento, un arresto per pedopornografia

I Carabinieri di Dobbiaco e San Candido, sotto la direzione della Procura della Repubblica di Trento, hanno tratto in arresto un 45enne altoatesino, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip di Trento, in quanto gravemente indiziato dei reati di produzione, detenzione di materiale pedopornografico e atti sessuali con minorenni. L'uomo è stato associato presso la Casa Circondariale di Bolzano. L'indagine, protrattasi per circa dieci mesi, è iniziata nel luglio 2024, a seguito della segnalazione della madre di un minorenne, in Alta Pusteria, vittima dell'indagato. In quell'occasione, l'uomo ha tentato di incontrare il minore raggiungendolo in paese, dopo averlo ripetutamente adescato online nei mesi precedenti per chiari fini sessuali. Il minore, compreso il pericolo, ha chiesto subito aiuto al fratello un po' più grande che ha affrontato l'uomo, mettendolo in fuga, allertando la madre, che ha fatto intervenire i Carabinieri. I militari lo hanno poi rintracciato presso la stazione ferroviaria, mentre tentava di allontanarsi in treno. Le successive prolungate e complesse investigazioni, condotte con il supporto del Reparto tecnologie informatiche del Raggruppamento Carabinieri investigazioni scientifiche di Roma, hanno permesso di acquisire considerevoli elementi di natura digitale, che documentano le odiose condotte delittuose contestate, attuate nei confronti di più vittime di minore età. L'analisi forense di telefoni cellulari e materiale informatico sequestrato ha rivelato numerosi video e foto a sfondo sessuale con minori tra gli 11 e i 15 anni, residenti in Trentino-Alto Adige, più in generale nel nord Italia e in altri paesi europei.

Papà fa nascere il bambino in videochiamata coi medici

Il piccolo Nathan aveva fretta di nascere e non ha aspettato nemmeno l'arrivo dell'ambulanza: e così, a Cento (Ferrara) è stato Michele, il padre, a far nascere il bambino, guidato in videochiamata dai medici dell'ospedale di Bentivoglio (Bologna). Nathan è nato martedì notte e lui e la mamma Elisa stanno bene. La storia a lieto fine la racconta l'edizione ferrarese del Resto del Carlino: quando, nella notte Elisa si è svegliata in preda alle contrazioni, ha capito che non c'era tempo da perdere. All'arrivo dell'ambulanza, intorno alle quattro notte, il piccolo era già in braccio alla madre. "Mia moglie mi ha svegliato solo quando le contrazioni erano insopportabili - racconta il neopapà al giornale - ma il bambino era



pronto a uscire, basti pensare che ho iniziato le manovre alle 3.36 e alle 3.41 Nathan era già nato. I medici mi hanno detto di sdraiare mia moglie e posizionare il cuscino sotto di lei. Ho inserito la mano per accertarmi che il bimbo non avesse il cordone ombelicale attorno al collo, poi ho aiutato mia moglie a farlo uscire. Avevo la nausea, ma grazie alle indicazioni dei medici sono stato in grado di far nascere mio figlio. E quando ho capito che mia moglie e il bambino erano in buone condizioni di salute mi sono rasserenato".

Nasconde la droga nel box dello zio della sua fidanzata

Ha trasformato il garage avuto in prestito dallo zio della sua fidanzata come base logistica per nascondere 3,5 chili di droga, tra marijuana e hashish. L'idea è stata di un 27enne, originario di Acireale, uscito dal carcere pochi mesi fa, che è stato arrestato dalla polizia a Catania per spaccio di sostanze stupefacenti. A scoprire i 2,5 chilogrammi di marijuana e quasi un chilo di hashish sono stati agenti della squadra cinofili della Questura durante un'attività di controllo svolta nel quartiere Cappuccini. A portare al sequestro della sostanza stupefacente è stato il fiuto dei cani antidroga Maui e Ares che, vicino all'ex ospedale Ferrarotto, ha condotto la polizia nell'area garage di un palazzo, fermandosi davanti a un box. Il proprietario ha spiegato agli agenti delle Volanti che il garage era in uso alla nipote e al suo fidanzato. Il 27enne ha ammesso di essere l'effettivo utilizzatore del box al cui interno c'era un grosso borsone con 2,5 chili di marijuana e quasi un chilo di hashish, suddiviso in nove tavolette avvolte nel cellophane. Tutta la droga è stata sequestrata e l'uomo è stato arrestato e condotto in carcere.



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219



SEGUICI SU



la Voce televisione

"Italia apripista per la cooperazione in Asia centrale", ha detto la Premier Meloni in visita in Kazakistan

Firmati accordi per 4 miliardi

"Oggi (ieri, ndr) sono stati annunciati accordi per un valore di oltre 4 miliardi di euro" tra Italia e Kazakistan. È quanto si legge nella dichiarazione congiunta siglata da Giorgia Meloni e Kassym-Jomart Tokayev in occasione della visita della premier ad Astana. "I settori chiave della cooperazione includono il settore petrolifero e del gas, l'energia (comprese le energie rinnovabili e verdi), la gestione delle risorse idriche, l'ingegneria meccanica, il complesso agroindustriale". Intesa anche per "una cooperazione a lungo termine nel campo delle materie prime critiche. Sostegno alla diversificazione della struttura degli scambi commerciali reciproci" e allo "sviluppo delle piccole e medie imprese". Italia e Kazakistan "hanno ribadito il loro impegno a creare una base solida e a lungo termine per la cooperazione tra l'Unione Europea e i Paesi dell'Asia centrale, sottolineando anche l'importanza di rafforzare una mag-



Credits: Imagoeconomica

giore connettività tra Europa e Asia centrale", continua la dichiarazione congiunta siglata ad Astana. "In particolare - si legge ancora nel documento - la parte italiana ha accolto con favore i risultati del primo Vertice Asia Centrale-Unione Europea" del 4 aprile scorso in Uzbekistan. "Le parti hanno sottolineato il loro impegno a sviluppare ulteriormente il dialogo intraregionale, che svolge un

ruolo importante nel rafforzamento della pace, della stabilità e garantire uno sviluppo sostenibile, sottolineando anche l'importanza del formato Asia Centrale + Italia". "In Tagikistan le aziende italiane sono già presenti, ci sono alcune tra le più grandi aziende che abbiamo in Italia, ma penso che si possa fare ancora di più per cooperare anche su materie nuove. Ovviamente il tema delle infrastrutture è uno dei

nostri principali ambiti di cooperazione però penso anche che la cooperazione ad esempio sulle materie prime critiche possa essere importante", ha detto la presidente del Consiglio, nel corso del bilaterale del con il presidente del Tagikistan del Emomali Rahmon. "L'Italia - ha ricordato - è stata il primo paese dell'Unione Europea a voler organizzare un formato permanente con le Repubbliche dell'Asia Centrale e mi piace pensare che abbiamo fatto da apripista e da buon esempio atteso che aprile scorso si è celebrato un vertice tra l'Unione Europea e le Repubbliche dell'Asia Centrale anche con degli impegni importanti e questo dimostra quanto l'Italia consideri questa regione e quindi ovviamente anche il Tajikistan molto importante". Tra gli ambiti di cooperazione, Meloni ha anche citato la "lotta al terrorismo che chiaramente preoccupa tutti, so che preoccupa molto lei e il suo paese ma preoccupa tutti noi".

È morto Primicerio, ex sindaco di Firenze

È scomparso nella notte di ieri all'età di 84 anni Mario Primicerio, ex sindaco di Firenze dal 1995 al 1999, che ad aprile aveva ricevuto il Giglio d'Oro della città. Matematico e politico, Primicerio era nato a Roma il 13 novembre 1940. Era stato eletto sindaco di Firenze nel 1995 e rimase in carica fino al 1999. Fu allievo e collaboratore di Giorgio La Pira, promosse l'idea di una città fondata sull'inclusione, la solidarietà e la cultura della pace. Fu membro dell'Accademia dei Lincei, presidente della Fondazione La Pira (dal 1998 al 2022), professore universitario che ha presieduto e diretto prestigiose istituzioni scientifiche nazionali e internazionali. "Firenze oggi resta più sola", il cordoglio della sindaca Sara Funaro. "È con profonda commozione e dolore che apprendo la notizia della scomparsa di Mario Primicerio, figura straordinaria della vita civile, politica e culturale di Firenze", scrive il presidente della Regione Eugenio Giani. Giani ha ricordato la grande preparazione culturale e intellettuale di Primicerio. Fisico di formazione, uomo di scienza e di fede, è stato socio dell'Accademia dei Lincei, presidente della Fondazione La Pira fino al 2022, della Società Italiana di Matematica Applicata e Industriale e dell'I2T3. "La sua intelligenza - ha detto il Governatore -, il suo equilibrio e la sua dedizione al bene comune hanno lasciato un'impronta profonda nella storia fiorentina e italiana". Queste le parole di cordoglio dell'ex sindaco di Firenze Dario Nardella: "Questa notte Firenze ha perso uno dei suoi sindaci più illuminati e appassionati, l'amico Mario Primicerio. Il primo sindaco eletto direttamente dai fiorentini, che dal 1995 al 1999 ha immaginato un'idea di città che negli anni successivi avrebbe preso forma".



Credits: Imagoeconomica

Mattarella nomina 25 Cavalieri del lavoro

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha firmato, in data 30 maggio, i decreti con i quali, su proposta del Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, di concerto con il Ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, sono stati nominati 25 Cavalieri del Lavoro. Tra nomi Claudio Descalzi, Francesco Caltagirone, Alfonso Dolce e Vittorio Moretti. Sono due gli imprenditori toscani nominati oggi cavalieri del lavoro dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella: si tratta di Patrizio Bertelli, per il suo impegno alla guida del gruppo del lusso Prada, e Leonardo Ferragamo, nominato per il suo impegno nel settore terziario. Oltre all'impegno nell'industria, li accomuna una grande passione per il mare e la barca a vela. Bertelli, nato ad Arezzo nel 1946, oggi guida l'impero



Credits: Imagoeconomica

Prada, negli anni trasformata in un'azienda leader nel mondo del lusso (è recente l'acquisizione di Versace).

Referendum: Landini a Napoli e Salerno

Giornata di appuntamenti in Campania mercoledì 4 giugno per il segretario generale della Cgil Maurizio Landini per la chiusura della campagna referendaria. Si parte dalla provincia di Salerno: alle 10 Landini parteciperà ad un'assemblea con le lavoratrici e i lavoratori dell'azienda agricola Idea Natura di Eboli insieme al segretario generale della Flai Cgil Salerno, Alferio Bottiglieri per poi, alle 13, spostarsi a Salerno dove nell'area portuale di via Ligea incontrerà le lavoratrici ed i lavoratori del porto commerciale di Salerno. All'assemblea, che sarà aperta dal segretario generale Filt Cgil Salerno, Gerardo Arpino, parteciperà anche il segretario generale Cgil



Napoli e Campania, Nicola Ricci. Dalle 17 a Napoli, in piazza Vanvitelli si terrà l'iniziativa "Il voto è libertà" che vedrà la partecipazione, tra gli altri, di Anna Damasco, Alan De Luca, Antimo Casertano, Connie Dentice, Nunzia Schiano, Oscar Di Maio, Tony Cercola, della segretaria nazionale di Possibile Francesca Druetti, dell'ex presidente della Camera Roberto Fico, del deputato Pd Marco Sarracino, del senatore di Avs Peppe De Cristofaro, dei genitori di Patrizio Spasiano, Armando e Simona Esposito, del referente regionale e membro della presidenza nazionale di Libera Mariano Di Palma e della presidente della Quinta municipalità, Clementina Cozzolino.

Cpr in Albania, la Cassazione rimanda alla Corte di Giustizia

Il protocollo si ferma in attesa

Il castello di carte costruito dal governo Meloni sull'Albania, con l'accordo siglato tra Roma e Tirana prima per spedire nei centri di Gjader e Shengjin i richiedenti asilo intercettati in mare, poi trasformato per inviargli gli "irregolari" destinatari di decreto di espulsione e la cui permanenza è stata già convalidata in un Cpr, è nuovamente a rischio crollo. Questa volta è la Cassazione a mettersi di traverso, con gli 'Ermellini' che hanno stabilito di

rinvviare ai giudici della Corte di giustizia europea (Cgue) in Lussemburgo i casi di due trattenimenti non convalidati dalla Corte d'Appello di Roma impugnati dal Viminale. La Cassazione chiede ai giudici in Lussemburgo di esprimersi su quello che è diventato il "piano B" del governo Meloni, ovvero la trasformazione dell'hot-spot di Gjader in un Cpr destinato agli stranieri irregolari in Italia, un centinaio quelli trasferiti dall'altra

parte dell'Adriatico nell'ultimo mese, di cui solo una trentina quelli effettivamente rimpatriati, dovendo tra l'altro ripassare nuovamente per l'Italia, con l'ovvio effetto di moltiplicare i costi. Nel merito la Cassazione ha rimandato alla Corte di giustizia europea il ricorso presentato dal Ministero dell'Interno guidato da Matteo Piantedosi sui casi di due migranti per i quali la Corte d'Appello di Roma aveva deciso di non convalidare i loro trattenimenti: i due erano "reclusi" nel Cpr albanese e avevano proposto una domanda di protezione internazionale. Protocollo Italia-Albania, costato l'iperbolica cifra di 800 milioni di euro per una operazione prettamente propagandistica, si ferma nuovamente. Questo perché l'attesa della decisione della Corte

del Lussemburgo spingerà gli altri giudici chiamati a decidere su singoli casi a sospendere i loro giudizi, liberando i trattenuti di Gjader e probabilmente facendo desistere l'esecutivo Meloni dallo spedire a caro prezzo gli "irregolari" in Albania. Lo scorso 8 maggio la Cassazione aveva accolto il ricorso del Viminale in relazione alla pronuncia della Corte d'Appello di Roma che non convalidava il trattamento amministrativo dei migranti laddove avessero presentato, nel frattempo, la domanda d'asilo. La Cassazione aveva di fatto, in quella circostanza, equiparato i cpr in Albania con quelli in Italia. Ora, invece, ha inviato gli atti alla Corte di Giustizia europea ponendo la pregiudiziale relativa al trattenimento nel cpr in Albania.

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com @lavocetelevisione



Nessun commento da parte delle istituzioni

L'Isis rivendica gli attacchi nel sud della Siria



Credits: AP/LaPresse

Lo Stato Islamico ha rivendicato la responsabilità di due attacchi nella Siria meridionale. In due distinti comunicati pubblicati ieri sera, lo Stato Islamico ha affermato che nel primo attacco, una bomba è stata fatta esplodere contro un "veicolo del regime apostata", causando sette morti o feriti. L'attacco è avvenuto "giovedì scorso", ovvero il 22 maggio, nella zona di al-Safa, nel deserto della provincia meridionale di Sweida. Il secondo attacco invece, secondo quanto rivendicato dall'organizzazione terroristica, è avvenuto questa settimana in una zona vicina: l'esplosione di una bomba ha colpito membri dell'Esercito Siriano Libero sostenuto dagli Stati Uniti, uccidendo un combattente e ferendone tre. Non c'è stato alcun commento da parte del governo in merito alla rivendicazione dell'attacco e un portavoce dell'Esercito Siriano Libero non ha risposto a una richiesta di commento da parte dell'Associated Press. L'Osservatorio siriano per i diritti umani, con sede in Gran Bretagna, ha affermato che l'attacco alle forze governative ha ucciso un civile e ferito tre soldati. Secondo l'Osservatorio si tratta del primo attacco del genere rivendicato dall'Isis contro le forze siriane dalla caduta del regime di Assad. L'Isis, che un tempo controllava vaste aree della Siria e dell'Iraq, si oppone alla nuova autorità di Damasco guidata dal presidente Ahmad al-Sharaa, che un tempo era a capo della branca di al-Qaeda in Siria e aveva combattuto contro l'Isis. Negli ultimi mesi, l'Isis ha rivendicato la responsabilità di attacchi contro le Forze Democratiche Siriane, sostenute dagli Stati Uniti e guidate dai curdi, nel nord-est. L'Isis è stato sconfitto in Siria nel marzo 2019, quando i combattenti delle SDF hanno conquistato l'ultimo lembo di terra controllato dagli estremisti. Da allora, le sue cellule dormienti hanno compiuto attacchi mortali, principalmente nella Siria orientale e nord-orientale. A gennaio, i media statali hanno riferito che i funzionari dell'intelligence del governo siriano post-Assad avevano sventato un piano dell'Isis per far esplodere una bomba in un santuario musulmano sciita a sud di Damasco. Al-Sharaa ha incontrato il presidente degli Stati Uniti Donald Trump in Arabia Saudita all'inizio di questo mese, durante il quale il leader americano ha affermato che Washington si sarebbe adoperata per revocare le paralizzanti sanzioni economiche imposte a Damasco fin dai tempi di Assad. La portavoce della Casa Bianca, Karoline Leavitt, ha dichiarato in una dichiarazione dopo l'incontro che Trump ha esortato al-Sharaa a riconoscere diplomaticamente Israele, a "dire a tutti i terroristi stranieri di lasciare la Siria" e ad aiutare gli Stati Uniti a fermare la rinascita dello Stato Islamico.

Madrid condanna gli insediamenti in Cisgiordania

Il governo spagnolo "condanna con forza l'approvazione di 22 nuovi insediamenti in Cisgiordania da parte del governo israeliano", sottolineando che "gli insediamenti in Cisgiordania sono illegali secondo il diritto internazionale, minano la fattibilità della soluzione dei due Stati e costituiscono una minaccia per la pace". E' quanto si legge in una nota diramata dal ministero degli Esteri spagnolo. Il governo di Pedro Sanchez esprime inoltre "profonda coster-



nazione per l'intensificarsi dell'offensiva militare in Cisgiordania, comprese le operazioni nei campi profughi di Jenin, Tulkarem e Nurshams, le demolizioni, la crescente violenza dei coloni e lo sfollamento forzato di migliaia di palestinesi, che costituiscono violazioni del diritto internazionale umanitario". "La pace nella regione richiede la realizzazione di uno Stato palestinese sovrano, che comprenda Gaza e la Cisgiordania, con Gerusalemme Est come capitale", ha ribadito Madrid.

Usa e alleati contro la Russia

Gli aiuti dati da Kim Jongun violano le sanzioni dell'Onu

Gli Stati Uniti e dieci Paesi alleati hanno affermato che la cooperazione militare tra la Russia e la Corea del Nord viola palesemente le sanzioni dell'Onu e ha aiutato Mosca ad aumentare i suoi attacchi missilistici sulle città ucraine. Le accuse sono state formulate in un rapporto di 29 pagine redatto dal Gruppo di monitoraggio delle sanzioni multilaterali (composto da Stati Uniti, Australia, Canada, Francia, Germania, Italia, Giappone, Paesi Bassi, Nuova Zelanda, Corea del Sud e Regno Unito) che afferma che le prove raccolte dimostrano che la Corea

del Nord e la Russia hanno intrapreso "una miriade di attività illegali" esplicitamente vietate dalle risoluzioni delle Nazioni Unite. Il rapporto aggiunge che la Corea del Nord ha trasferito armi e materiale correlato via mare, aria e ferrovia, tra cui artiglieria, missili balistici e veicoli da combattimento, destinati alla Russia per la guerra in Ucraina. Il team ha detto in una dichiarazione congiunta che continuerà a monitorare l'attuazione delle risoluzioni delle Nazioni Unite "e a sensibilizzare l'opinione pubblica sui continui tentativi di violare ed eludere le sanzioni



delle Nazioni Unite". Ha esortato la Corea del Nord "a impegnarsi in una diplomazia significativa".

Heathrow, il direttore dormiva durante lo scoppio dell'incendio

Un'inchiesta ha scoperto che i tentativi di comunicare il 21 marzo scorso al direttore generale dell'aeroporto di Heathrow Thomas Woldbye che lo scalo era stato chiuso a causa di un'interruzione di corrente sono falliti perché Woldbye dormiva e il suo telefono sul comodino era in modalità silenziosa. La decisione di sospendere le operazioni a causa di un incendio in una vicina sottostazione elettrica fu quindi presa da un membro senior dello staff di Heathrow, Javier Echave. L'inchiesta sull'accaduto è stata commissionata dallo stesso aeroporto e guidata dall'ex segretaria ai trasporti



Ruth Kelly, membro indipendente del consiglio di amministrazione dell'aeroporto. Lo riporta la Bbc. La Kelly Review ha rilevato che il signor Woldbye "non è stato coinvolto" nella decisione presa dal direttore operativo dell'aeroporto Echave alle 01.15 del 21 marzo di sospendere le

operazioni fino alle 23.59. Alle 00.21 e alle 01.52 furono inviati degli allarmi noti come F24 al cellulare del signor Woldbye per attivare le procedure di emergenza e il signor Echave provò a chiamarlo più volte. Nel rapporto si legge: "Il signor Woldbye è venuto a conoscenza dell'incidente per la prima volta intorno alle 06.45 del 21 marzo e ha ricevuto un resoconto dal signor Echave". Si legge anche che il signor Woldbye ha espresso "il suo profondo rammarico per non essere stato reperibile durante la notte dell'incidente". Secondo la commissione d'inchiesta la decisione "di interrompere immediatamente le operazioni è stata presa correttamente ed era essenziale per proteggere la sicurezza delle persone" e che Echave ha agito in modo appropriato. Esaminando il livello di preparazione di Heathrow, gli autori del rapporto hanno rilevato che i piani di emergenza in atto "nel complesso hanno funzionato bene".

Accuse di stupro e traffico di umani I fratelli Tate tornano nel Regno Unito

Gli influencer Andrew e Tristan Tate torneranno nel Regno Unito per difendersi dalle accuse di stupro, traffico di esseri umani e altri reati. Lo hanno reso noto i loro legali. Nel gennaio 2024, la procura ha autorizzato l'incriminazione dei Tate, cittadini con doppia cittadinanza statunitense e britannica trasferitisi in Romania nel 2016. Tuttavia, solo mercoledì il Crown Prosecution Service ha reso note le accuse che coinvolgono diverse donne. Andrew Tate, 38 anni, deve rispondere di 10 capi d'accusa relativi a tre donne, tra cui stupro, lesioni personali, traffico di esseri umani e sfruttamento della prostituzione a scopo di lucro. Tristan Tate, 36 anni, deve rispondere di 11 capi d'accusa

relativi a una donna, tra cui stupro, traffico di esseri umani e lesioni personali. I tribunali rumeni hanno emesso un ordine di estradizione dei due nel Regno Unito una volta concluso il processo in Romania. I Tate torneranno in Inghilterra al termine dei processi in Romania. I Tate sono stati arrestati in Romania alla fine del 2022 e formalmente incriminati lo scorso anno con l'accusa di aver partecipato a un'organizzazione criminale che adescava donne che sarebbero state sfruttate sessualmente. Andrew Tate è stato anche accusato di stupro. Gli avvocati hanno affermato che i fratelli, attualmente sotto accusa in Romania, sono in una posizione di svantaggio perché i pubblici ministeri



Credits: Associated Press/LaPresse

britannici non hanno condiviso con loro alcuna informazione sulle accuse. "Si tratta di accuse vecchie e ai nostri clienti non è stato nemmeno detto chi sono le presunte vittime", ha detto lo studio legale Holborn Adams in un comunicato, "questo dimostra un approccio diverso sulla base del profilo dei nostri clienti". Le accuse provengono dal Bedfordshire, una contea a nord di Londra dove i fratelli sono cresciuti, e risalgono al periodo tra il 2012 e il 2015.

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

VISA

INPS

pagamenti contributi inps

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Le immagini delle telecamere di sorveglianza, ritenute cruciali per le indagini, restano inaccessibili a causa di problemi tecnici comunali

Escort scomparsa a Prato Le indagini rallentano

L'inchiesta sulla misteriosa scomparsa di Maria Denisa Adas, trentenne escort romena, continua a incontrare ostacoli imprevisti. A due settimane dal suo ultimo avvistamento nel residence Ferrucci di Prato, le immagini delle telecamere di sorveglianza, ritenute cruciali per le indagini, restano inaccessibili a causa di un malfunzionamento del sistema informatico comunale. La situazione ha sorpreso perfino il procuratore di Prato, Luca Tescaroli, che ha sollecitato un intervento urgente da parte delle autorità locali e regionali. Il problema risiede nel software che gestisce la videosorveglianza: ogni tentativo di scaricare le immagini provoca il blocco del sistema, costringendo gli investigato-

ri a procedere con operazioni frammentate, rallentando significativamente le indagini. Oltre al caso di Denisa, il malfunzionamento mette a rischio l'intero sistema di sorveglianza della città. Ogni tentativo di estrarre le registrazioni provoca il temporaneo oscuramento delle telecamere, compromettendo la sicurezza urbana. Sebbene negli ultimi anni il sistema sia stato migliorato, l'episodio ha evidenziato la necessità di un aggiornamento tecnologico urgente. Il Comune di Prato ha rassicurato che il materiale richiesto sarà disponibile entro la prossima settimana, attribuendo i disagi alla grande mole di dati da elaborare e a infrastrutture ormai obsolete.

Parallelamente, le indagini sulla scomparsa di Maria Denisa Adas hanno visto due sviluppi significativi. Una giovane amica della vittima, considerata "super-testimone", è risultata irreperibile e si sospetta che sia fuggita in Romania per timore di ritorsioni, dopo aver fornito dichiarazioni compromettenti sulla madre di Denisa, Maria Cristina Paun. Inoltre, un avvocato calabrese, vicino alla madre della ragazza, è indagato per sequestro di persona, sebbene lui neghi di aver ricevuto avvisi ufficiali. La Procura, però, conferma che la notifica è stata regolarmente inviata dalla polizia giudiziaria. Al momento, il legale non è stato ancora interrogato dagli investigatori.



Scontro tra auto e bici elettrica sul Lungotevere, muore 27enne

Un grave incidente stradale si è verificato nella notte sul Lungotevere Maresciallo Cadorna, nei pressi di via Roberto Morra di Lavriano, coinvolgendo una Mini Cooper e una bicicletta elettrica. Il conducente della bici, un 27enne di nazionalità tedesca, è stato trasportato in condizioni critiche al Policlinico Gemelli, dove purtroppo è deceduto. Anche il conducente dell'auto, un 27enne italiano, ha riportato ferite ed è stato trasferito al Santo Spirito per le cure necessarie e gli accertamenti di rito. Le pattuglie del I Gruppo Centro della Polizia Locale di Roma Capitale sono intervenute tempestivamente e hanno avviato le indagini per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Entrambi i veicoli coinvolti sono stati posti sotto sequestro per ulteriori accertamenti.

Attività antiborseggio dei Carabinieri, 13 arresti

Proseguono i controlli antiborseggio da parte dei Carabinieri del Gruppo di Roma, nei luoghi di maggiore afflusso, presso le fermate metropolitane e bus e a bordo dei mezzi pubblici, che nelle ultime 48 ore hanno arrestato 13 persone. Due donne, entrambe rom, di 34 e 24 anni sono state arrestate dai Carabinieri della Stazione di Roma Trionfale dopo essere state sorprese all'interno della metropolitana "linea B", mentre asportavano il portafoglio di un turista americano. In via del Lavatore, nei pressi di Fontana di Trevi, due Carabinieri della Stazione di Roma San Lorenzo in Lucina, liberi dal servizio, dopo aver casualmente incrociato due cittadini cubani, di 35 e 41 anni, che già conoscevano per precedenti atti-

vità di polizia giudiziaria, hanno seguito i loro movimenti e li hanno bloccati subito dopo aver asportato con destrezza la borsa di una turista spagnola ai tavoli di un ristorante. I Carabinieri della Stazione di Roma Viale Eritrea hanno arrestato in flagranza di reato per concorso in furto aggravato due cittadini romeni, un ragazzo e una ragazza, di 24 e 20 anni, bloccati immediatamente dopo essersi impossessati con destrezza del portafogli di una turista giordana mentre, una minore non imputabile che era con loro è stata affidata ai genitori. A Fontana di Trevi, i Carabinieri del Comando di Roma-piazza Venezia hanno arrestato due donne di etnia rom, di 19 e 23 anni, notate aggirarsi con fare sospetto tra i turisti, sono



state bloccate subito dopo aver asportato con destrezza il portafogli dalla borsa a tracolla di una turista indiana, dopo averla avvicinata da tergo, approfittando della calca presente davanti la nota fontana. Gli stessi Carabinieri del Comando di

Roma-piazza Venezia hanno arrestato altre due giovanissime rom, notate aggirarsi con fare sospetto tra i turisti in via dei Crociferi, sono state bloccate subito dopo aver asportato con destrezza il portafogli dalla tracolla di un turista danese, dopo averlo seguito e

avvicinato da dietro mentre passeggiava. I Carabinieri della Stazione di Roma Madonna del Riposo hanno arrestato un cittadino algerino di 61 anni, notato dagli operanti all'interno della metropolitana linea A, alla fermata "Termini", dopo avere asportato il cellulare di un turista statunitense, per poi spintonare i militari, nel tentativo di guadagnare la fuga. Un cittadino cubano di 37 anni e un peruviano di 22 anni, notati aggirarsi con fare sospetto tra i turisti lungo le strade del centro, sono stati bloccati in via delle Muratte dai Carabinieri del Comando di Roma-piazza Venezia subito dopo aver asportato con destrezza il portafogli dalla borsetta di una turista italiana. I Carabinieri della Stazione di Roma via Vittorio Veneto hanno

arrestato due cittadini romeni di 30 e 20 anni, notati aggirarsi con fare sospetto tra i turisti lungo le strade del centro, sono stati bloccati in via delle Quattro Fontane subito dopo aver asportato con destrezza il portafoglio a un turista italiano. Le vittime di furto hanno presentato regolare denuncia querela presso i vari Comandi Stazione dei Carabinieri e la refurtiva recuperata è stata poi riconsegnata ad ognuna delle vittime. Gli arrestati sono stati condotti presso le aule dibattimentali di piazzale Clodio per il rito direttissimo al termine del quale gli arresti sono stati convalidati. Si precisa che considerato lo stato del procedimento, indagini preliminari, gli arrestati devono considerarsi innocenti fino ad eventuale sentenza definitiva.

Accoltella l'amico durante una lite 43enne condannato a 8 anni di carcere

Tentato omicidio: con questa accusa ieri il Tribunale di Velletri ha condannato, in primo grado, a otto anni di reclusione un 43enne di Artena, gravemente indiziato del grave ferimento di un suo amico. I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Colferro, in collaborazione con i colleghi di Artena, hanno eseguito l'ordinanza di carcerazione nei confronti del 43enne. Le indagini della Procura sono state meticolosissime e in pochi mesi hanno permesso di dare una risposta alla cittadinanza in merito a una brutta pagina di cronaca nera di Artena. Secondo quanto emerso, a fine luglio dello scorso anno in una delle vie del comune alle porte di Roma si è registrato un grave accoltellamento ai danni di un 41enne. L'uomo, soccorso dal 118, era stato trasportato prima all'ospedale di Colferro per essere stabilizzato e successivamente nella Capitale, allo Spallanzani, dove era stato sottoposto a due interventi chirurgici per



l'asportazione di uno degli organi attinti da un'arma da taglio. Una grave ferita all'addome scaturita a seguito di una lite per futili motivi. La vittima dell'aggressione, in un primo momento, aveva dichiarato di non riconoscere il suo aguzzino. La zona dove era avvenuto l'accoltellamento non era videosorvegliata e gli elementi investigativi raccolti nell'immediatezza dei fatti non erano ancora sufficienti per risalire all'autore. I Carabinieri e la Procura della

Repubblica di Velletri, in pochi mesi, sono riusciti a ricostruire i fatti anche attraverso le attività tecniche, hanno individuato e arrestato il presunto colpevole. A novembre scorso ai polsi del 43enne sono scattate le manette, sei mesi dopo è arrivata la sentenza: il Pubblico Ministero aveva chiesto 9 anni e 4 mesi, il giudice ha deciso per una condanna a 8 anni. L'uomo, al termine delle formalità di rito, è stato accompagnato nel carcere di Velletri, come disposto dal giudice.

SEGRETO
Carmelo

**Studio di progettazione gioielli
e sculture orafe**
Centro Storico Cerveteri

Al The Space Cinema Moderno successo per la XVIII edizione dell'evento

Il sociale e le storie invisibili protagoniste al festival del cinema "Tulipani di Seta Nera"

Si è svolta dall'8 all'11 maggio al The Space Cinema Moderno la XVIII edizione del Festival Internazionale Tulipani di Seta Nera, tra i principali appuntamenti italiani dedicati al cinema sociale. Con oltre 500 opere in concorso provenienti da tutto il mondo - tra cui 300 cortometraggi, 70 documentari, 80 social clip e 50 digital series - il festival ha confermato la propria vocazione a dar voce a temi come disabilità, inclusione, ambiente, diritti umani e disagio giovanile. Organizzato dall'associazione "L'Università Cerca Lavoro", presieduta da Ilaria Battistelli, con la direzione generale di Diego Righini e l'ideazione di Paola Tassone, la manifestazione si distingue per la capacità di coniugare impegno civile e linguaggio audiovisivo in un format ormai riconosciuto a livello internazionale. Ogni proiezione ha rappresentato un viaggio tra esperienze spesso ai margini, affrontando con autenticità e forza narrativa storie di solitudine, legalità, speranza e denuncia sociale. Il Festival si è articolato attraverso i diversi linguaggi del cortometrag-

gio, del documentario, delle serie digitali e delle social clip, offrendo un panorama articolato e attento all'evoluzione della comunicazione contemporanea. A giudicare le opere è stata una giuria artistica composta da nomi di spicco del mondo dello spettacolo e della cultura: Giovanni Veronesi, Vincent Riotta, Federica Cifola, Ludovico Fremont, Lidia Vitale, Marcello Cirillo, Pino Amendola, Rita Statte, Giorgio Borghetti, Silvia Salemi, Davide Ferretti, Christian Monaco, Mariangela Barbanente, Luca Rosini, Irene Vecchio, Vince Tempera, Fulvio Firrito, Armando Pizzuti, Marta Lauro e Nino Celeste. Il Premio per il Miglior Cortometraggio è stato assegnato a Ronzio di Niccolò Donatini, una riflessione profonda sulla diversità, che ha colpito la giuria per la sua intensità e la sensibilità con cui affronta il tema. Il Miglior Documentario è risultato Tineret di Nicolò Ballante, dedicato all'integrazione, mentre i nostri fiori di Blue Phelix e della regista Virginia Imbimbo ha vinto come Miglior Social Clip per la forza del messaggio e l'uso di un linguaggio



contemporaneo. Il premio per la Miglior Digital Serie è andato a Never too late di Lorenzo Vignolo e Salvatore De Chirico, un'opera efficace sul cambiamento climatico. Il Premio Sorriso Diverso alla Carriera è stato conferito all'attore Cesare Bocci, per la sua capacità di raccontare la complessità dell'essere umano con autenticità, eleganza e profondità, nel corso di una carriera trasversale tra teatro, cinema e televisione. Il Premio Testimonial Sorriso Diverso 2025 è stato assegnato a Jessica Morlacchi, che si è esibita dal vivo con il suo nuovo singolo Ambaradam, a Marco Carta e a Greta Manuzi. Riconoscimenti speciali anche per Selene

Caramazza, premiata come Miglior Talento Emergente, e per Michela Andreozzi, che ha ricevuto un premio per l'impegno artistico e sociale al femminile. La serie Mare Fuori, già fenomeno nazionale, è stata insignita del Premio Sorriso Diverso per la capacità di raccontare il disagio giovanile con verità e potenza narrativa. Un momento particolarmente significativo del festival è stato lo speciale "Schermi senza confini: il Burkina Faso incontra l'Italia", condotto dalla cantautrice e conduttrice Rai Pamela D'Amico, che ha favorito uno scambio culturale internazionale di grande valore. Al conduttore e autore Savino Zaba è stato conse-

gnato il Premio Testimonial Sorriso per il libro "Cent'anni di compagnia", dedicato alla storia della radio. Il Premio Sorriso Diverso per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica è stato conferito dal presidente della Fondazione Univerde, Alfonso Pecoraro Scanio, a "La magia della Terra" del regista Alessandro Alicata, con un cast composto da Jonis Bascir, Luca Del Prete, Matilde Sofia Fazio, Vincenzo Della Corte e Angelo Faraci. La serata conclusiva, il Gran Galà del Sociale, si è tenuta davanti a oltre 2000 persone e sarà trasmessa su Rai2 il prossimo 8 luglio. Condotta da Lorena Bianchetti, ha visto la partecipazione di numerosi volti noti del mondo dello spettacolo. Tra gli ospiti presenti al festival Barbara De Rossi, Eleonora Daniele, Francesco Facchinetti, i Jalisce, Beppe Convertini, Barbara Bobulova, Francesca Pascale, oltre a Rosario Albanese, Angelo Martini, Cinzia Loffredo... Il Festival gode del patrocinio del Ministero della Cultura, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del Ministero

dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, del Ministero per le Disabilità, del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Regione Lazio, del Comune di Roma e di INAIL. Tra i partner culturali figurano ANMIL, ASVIS, ENS, ANCOS, Movimento per la Giustizia art.3 e Fondazione UNIVERDE. Partner della manifestazione sono Rai Cinema Channel, Rai per la Sostenibilità ESG e media partner Rai Pubblica Utilità, con Frecciarossa Trenitalia treno ufficiale. Tra gli sponsor tecnici: Antica Norcineria Franco Lattanzi & Figli e NCC Noleggio Sferazza. Le direzioni artistiche delle sezioni sono affidate a Paola Tassone (cortometraggi), Claudio Guerrini (#SocialClip), Christian Carmosino Mereu (documentari) e Janet De Nardis (digital series). Con questa diciottesima edizione, Tulipani di Seta Nera si conferma come il più autorevole e rappresentativo festival italiano dedicato al cinema che parla il linguaggio dell'inclusione, dell'etica e della responsabilità culturale.

Angelo Martini

Posti letto raddoppiati ed attività accorpate, ospiti fantasma e somministrazione di alcolici a minori. È quanto riscontrato dagli agenti della Divisione Polizia Amministrativa della Questura all'esito di mirati controlli condotti su strutture ricettive e locali che insistono nel cuore della Capitale e della movida romana. Dalla stazione di Roma Termini, alla fontana di Trevi, al quartiere di San Lorenzo, ritrovo di migliaia di giovani ancor più in vista della bella stagione, sono scattati i sigilli della Polizia di Stato per due strut-

Alberghi abusivi, ghost houses e malamovida

Questore ordina una cessazione immediata e due sospensioni di licenze nel cuore della capitale

ture ricettive ed un bar. Così il Questore di Roma ha ordinato la cessazione immediata di un'attività, sulla carta formalizzata come un B&B, ma, di fatto, operativa come affittacamere, e la sospensione per 8 giorni della licenza per il titolare di una ghost house, sconosciuta al portale "Alloggiati Web" della Polizia di Stato, ma accessibile ai turisti a por-



tata di un klik online. Stop di 15 giorni, invece, per un bar nel cuore della malamovida romana, a San Lorenzo. Il locale, che era stato già chiuso per gli stessi motivi tre anni fa, era nuovamente finito nel mirino degli agenti del Commissariato di zona a fronte delle numerose segnalazioni di urla e schiamazzi lamentate dai residenti. A ciò

si è unito il riscontro di una situazione di pericolo e degrado nell'area su cui insiste l'esercizio per la presenza abituale di minorenni cui venivano somministrate bevande alcoliche. Per il titolare, che, peraltro, era stato già sanzionato la scorsa settimana per la mancata registrazione elettronica degli incassi, è scattata la sospensione del-

l'attività, che resterà chiusa per i prossimi 8 giorni. La strategia di massimo rigore messa in campo dalla Questura nell'obiettivo di contrastare il fenomeno dell'abusivismo alberghiero e di elevare l'attenzione sul fenomeno della malamovida, soprattutto in vista dell'arrivo dell'estate, proseguirà senza soluzione di continuità. L'argomento è stato già affrontato con il Prefetto Giannini e, insieme ai vertici delle altre Forze di Polizia, sarà messo a punto un piano che verrà definito nei prossimi giorni.

Coinvolte decine di scuole e oltre 7.000 studenti: prodotti oltre 1700 elaborati di cui 340 selezionati per la premiazione

ATAC: in servizio sulla metro A il "treno per il Giubileo" decorato con disegni dei bambini

Oltre 1300 bambini hanno partecipato questa mattina, al Teatro Brancaccio di Roma, all'evento di chiusura del concorso scolastico "Un treno per il Giubileo", un'idea di ATAC rivolta a tutte le classi delle scuole primarie della Capitale con lo scopo di coinvolgere i giovani studenti in un progetto creativo per contribuire in modo originale alle celebrazioni dell'Anno Santo. Nel corso dell'anno, le scuole elementari di Roma hanno realizza-



to e consegnato ad ATAC i loro elaborati. La maggior parte delle scuole ha prodotto un disegno per ciascuna classe, frutto di un lavoro collettivo che ha coinvolto tutti gli alunni. I 340 disegni selezionati che meglio rappresentano lo spirito dell'iniziativa, sono stati utilizzati per decorare il "Treno per il Giubileo", personalizzando sia la livrea esterna che gli spazi interni del mezzo che viaggerà da oggi e per tutto l'anno giubilare lungo la Linea A della metropolitana. Questi disegni sono stati inoltre raccolti in un libro che ATAC donerà a tutte le classi partecipanti. La selezione dei disegni per la personalizzazione del treno e del libro è stata necessaria per l'alta adesione, ma ogni singolo lavoro realizzato dai bambini di Roma porta con sé un valore profondo e significativo. Nei disegni emergono visioni autentiche e sor-

prendenti: la Città Eterna, vibrante di storia e colori, e il trasporto pubblico come arteria pulsante della Capitale. Alcuni disegni raccontano l'evento giubilare, visto come occasione di incontro, solidarietà e inclusione; altri mostrano la città in continua trasformazione. Poi ci sono i disegni più focalizzati sul trasporto pubblico, che viene rappresentato come il grande motore della nostra città. I numeri dell'iniziativa. Il progetto "Un treno per il Giubileo" ha coinvolto un totale di 386 classi, 53 istituti scolastici e oltre 7.000 bambini, di età compresa tra i 6 e i 10 anni. Nel libro e sul treno saranno esposti 340 disegni, selezionati tra i 1.741 elaborati ricevuti. La premiazione al Teatro Brancaccio. L'evento andato in scena questa mattina, è stato condotto dal celebre artista Max Giusti, affiancato da un team di

animatori che si sono occupati dell'intrattenimento iniziale e della gestione dei vari momenti durante l'intera manifestazione. Dopo uno spettacolo di magia, i saluti delle Istituzioni presenti, tra i quali gli Assessori di Roma Capitale, alla Mobilità Eugenio Patanè e alla Scuola Claudia Pratelli, insieme al Presidente di ATAC, Giovanni Mottura. A conclusione dell'evento è poi intervenuto a sorpresa il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, a cui è stato consegnato il primo libro "Un treno per il Giubileo". Il libro "Un treno per il Giubileo". Il libro, consegnato in anteprima al Sindaco Roberto Gualtieri, raccoglie i 340 disegni selezionati, tra i più rappresentativi di quelli ricevuti. È suddiviso in quattro sezioni e include, nell'introduzione, i contributi della curatrice, del Sindaco di Roma e dei vertici di ATAC.

Oggi alla Camera dei Deputati la presentazione della Coalizione con la partecipazione dell'Onorevole Alessandro Cattaneo, promotore parlamentare dell'iniziativa

“Muoviti Italia”: nasce l'alleanza per trasformare la mobilità urbana per cittadini, imprese e turismo

È stata presentata questa mattina presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati la coalizione Muoviti Italia, una rete trasversale di soggetti uniti da un obiettivo comune: avviare una riforma profonda e strutturale della mobilità on-demand in Italia. La coalizione si propone di superare il modello attuale, inefficiente e normativamente arretrato, per promuovere invece un ecosistema di trasporto moderno, sostenibile, tecnologicamente avanzato e realmente al servizio delle persone e dell'economia. All'evento hanno preso parte l'On. Alessandro Cattaneo, promotore parlamentare dell'iniziativa, l'On. Giulia Pastorella, il Prof. Andrea Giuricin, docente dell'Università Milano Bicocca ed esperto di trasporti nonché portavoce della coalizione, e i rappresentanti delle realtà che hanno aderito a Muoviti Italia: AICALF (Associazione italiana compagnie aeree Low Fares), Bolt (piattaforma internazionale di mobilità urbana), Confraspporto (Confederazione italiana che rappresenta le imprese operanti nei settori del trasporto, della spedizione e della logistica) e Federazione Muoversi (Organizzazione nazionale italiana che rappresenta il settore del noleggio con conducente). “Ringrazio Muoviti Italia per avermi coinvolto in questa iniziativa che sposo appieno perché credo che sia un'opportunità sia per i servizi ai cittadini sia per l'economia - ha commentato l'On. Alessandro Cattaneo - Muoviti Italia nasce per creare una riforma del settore in senso liberale, che possa permettere un'evoluzione in direzione di una maggiore efficienza e qualità dei servizi. Sempre più spesso vediamo come i cambiamenti che registriamo nella società anticipino il legislatore, che si deve adeguare per riceverli nella maniera più adeguata. Le tecnologie in questo costituiscono un importante acceleratore. Nella mobilità e nel trasporto



La proposta di Muoviti Italia: adottare i modelli positivi europei
Il movimento guarda ai modelli positivi presenti in Europa, come ad esempio quelli di Francia e Portogallo, dove la mobilità non di linea è regolata a livello nazionale, senza limiti arbitrari alle licenze e con un'attenzione particolare alla trasparenza, alla sostenibilità e all'inclusività. In Portogallo e in Francia, ad esempio, le licenze TVDE e VTC (NCC) sono rilasciate dall'autorità centrale con una procedura semplice e digitalizzata.

pubblico la necessità di una maggiore apertura si rende necessaria, per dare realtà a quello che è un vero e proprio ecosistema”. “L'economia italiana ha bisogno di una riforma strutturale del settore della mobilità on demand - ha dichiarato il Prof. Andrea Giuricin, docente dell'Università Milano Bicocca ed esperto di trasporti nonché portavoce di Muoviti Italia - Parliamo di un cambiamento non solo necessario per rendere il trasporto più moderno, accessibile ed efficiente, ma anche strategico per la crescita economica complessiva del Paese. Una mobilità più fluida e inclusiva significa meno traffico, più turisti, più lavoro per i conducenti e maggiore competitività per le imprese. Non possiamo più permetterci di restare indietro rispetto ad altri grandi Paesi europei: innovare il settore è una leva concreta per creare occupazione, attrarre investimenti e migliorare la qualità della vita nelle nostre città”.

Un manifesto per una mobilità all'altezza delle esigenze del Paese
Durante la conferenza stampa è stato illustrato il Manifesto per una migliore mobilità on-demand in Italia, il documento su cui si fonda la coalizione e che evidenzia la necessità di riformare un sistema attualmente bloccato da vincoli burocrati-

ci, carenze strutturali e normative obsolete. Il manifesto rappresenta inoltre l'appello congiunto di utenti, imprese, autisti professionisti e stakeholder economici per un cambiamento che sia equo, sostenibile e orientato al futuro.

I problemi evidenziati

Il movimento parte da dati evidenti: in città come Roma o Milano, l'offerta di servizi di mobilità on-demand è estremamente limitata rispetto alla domanda reale. A Roma, ad esempio, operano solo 9000 mezzi on-demand a fronte di una popolazione di oltre 4 milioni e 35 milioni di pre-

senze turistiche annue. A Madrid, città con una popolazione simile ma molte meno presenze turistiche, operano oltre 25.000 mezzi on-demand, grazie a un sistema regolato, ma aperto. La scarsità di mezzi a fronte di flussi turistici importanti o di manifestazioni legate ad eventi sportivi o di business rende il modello attuale poco competitivo a discapito di utenti, conducenti e del sistema Paese. A peggiorare il quadro, una serie di vincoli burocratici che la stessa Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha giudicato sproporzionati e contraddittori rispetto al diritto alla libera prestazione dei servizi.

L'obiettivo politico

Muoviti Italia intende stimolare il Parlamento e il Governo a ragionare su una serie di obiettivi tra i quali: approvare una legge nazionale organica che renda più efficiente l'ecosistema della mobilità urbana; superare i blocchi amministrativi locali, armonizzando le regole tra le città; favorire la concorrenza tra piattaforme e operatori per offrire più scelte e prezzi più concorrenziali; introdurre incentivi ambientali e digitali, con fondi per l'elettrificazione delle flotte e per la formazione dei conducenti.

Bilancio, Righini: «Moody's migliora l'outlook della Regione Lazio da stabile a positivo, confermando il rating a baa3»

Moody's migliora l'Outlook della Regione Lazio da “stabile” a “positivo”, confermando il rating a Baa3. «Per il secondo anno consecutivo Moody's premia le politiche economiche dell'amministrazione regionale, riconoscendo il nostro lavoro di risanamento dei conti, passati da un debito iniziale di 22,4 miliardi di euro, agli attuali 21,3 miliardi». Lo evidenzia l'assessore al Bilancio della Regione Lazio, Giancarlo Righini. «Alla base del miglioramento dei conti regio-

nali, in linea con quanto fatto segnare dal Governo nazionale, secondo la prestigiosa agenzia americana, ci sono diversi fattori: primo fra tutti il consolidamento degli equilibri di bilancio. Altri elementi determinanti, i significativi progressi nella gestione della sanità, della liquidità e del debito finanziario. Un giudizio importante che ci sprona ad andare avanti nella strada del rigore, ma senza tralasciare investimenti e programmazione», conclude l'assessore Righini.

Sviluppo economico, l'assessore Monica Lucarelli:

“Scommettiamo su chi costruisce futuro con l'impresa”

Al via Roma Rigenera Impresa

«Con l'apertura del bando Roma Rigenera Impresa - dichiara Monica Lucarelli, Assessora alle Attività Produttive e Pari Opportunità di Roma Capitale - lanciamo una nuova azione concreta per stimolare la nascita e il rafforzamento di imprese innovative nei quartieri di Corviale, Santa Maria della Pietà e Tor Bella Monaca. Investire in impresa significa investire in capitale umano, competenze e reti territoriali. È così che costruiamo una città più forte, più giusta e più moderna». Il bando, finanziato nell'ambito dei Piani Urbani Integrati del PNRR

(Misura M5C2 - Investimento 2.2), mette a disposizione 279.963,70 euro in contributi economici a fondo perduto e prevede un programma di accompagnamento imprenditoriale personalizzato. Ogni progetto selezionato riceverà fino a 15.806 euro, insieme a consulenze specialistiche e assistenza strategica.

Le risorse saranno distribuite tra i tre territori strategici coinvolti e potranno candidarsi: · Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) già attive; · Persone fisiche che intendano costituire una MPMI entro un mese dalla selezione.

Bando per chi innova e valorizza il territorio

Le imprese dovranno presentare un progetto imprenditoriale da realizzare in almeno una delle aree target, all'interno di settori chiave per la rigenerazione urbana e lo sviluppo sostenibile: smart city, commercio digitale, agricoltura innovativa, salute e benessere tecnologico, efficienza energetica, valorizzazione culturale, pari opportunità, inclusione e formazione digitale. Lo sportello sarà aperto dal 3 giugno 2025 alle ore 12.00 e rimarrà attivo fino al 30 settembre 2025, salvo esaurimento anti-

cipato delle risorse. Le domande verranno valutate in ordine cronologico e selezionate da una Commissione che si riunirà ogni mese.

«Questo bando - aggiunge Lucarelli - si inserisce in una strategia più ampia che guarda al 2030, e che vede Roma Capitale protagonista nella promozione di un'economia più inclusiva, sostenibile e innovativa. Con Roma Rigenera Impresa mettiamo al centro l'impresa come strumento di crescita e coesione. Vogliamo che ogni quartiere diventi un generatore di opportunità, dove la creatività incontra le competenze e si trasforma in lavoro, servizi, innovazione. È questa la Roma che stiamo costruendo: una città che sa valorizzare le sue energie migliori e accompagnarle verso il futuro».

Tutti i dettagli, i moduli e le modalità di partecipazione sono disponibili sul sito di Roma Capitale nella sezione Bandi e Avvisi Pubblici.



Nello scorso anno numerosi interventi per intossicazione, coinvolti adulti e bambini

ASL Roma 3: Sportello Micologico Ostia

Dopo raccolta funghi affidarsi agli esperti

Per gli appassionati dei funghi di tutto il Lazio la stagione è iniziata con un'ottima notizia: quest'anno la raccolta sarà più libera grazie all'abolizione dei limiti settimanali, così come previsto da una modifica di una legge regionale. "Ci auguriamo che questo provvedimento venga accolto dagli amanti delle specie fungine con grande entusiasmo, ma anche prestando attenzione al messaggio che l'ispettore micologico ripete sempre sia a chi raccoglie sia a chi riceve in regalo funghi spontanei: è fondamentale che prima di ingerire i prodotti ci sia il controllo gratuito presso l'ispettorato micologico competente per territorio", spiega Mario Pacioni, ispettore micologico della ASL Roma 3. Purtroppo, i dati del 2024 evidenziano quanto sia basilare questa precauzione: solo gli ispettori della ASL Roma 3 sono intervenuti in aiuto a undici adulti



e un bambino che hanno subito intossicazioni, con sindromi gastrointestinali e muscariniche, a causa di funghi non correttamente identificati o preparati. Ma i numeri relativi alla nostra regione sono nel complesso molto più elevati. Tra le specie coinvolte, è possibile trovare anche funghi commestibili consumati in modo improprio (come l'Armillaria mellea e il Boletus edulis in stato avanzato) e specie tossi-

che scambiate per commestibili (come l'Omphalotus olearius confuso con il Cantharellus cibarius) o raccolte senza alcuna conoscenza (come alcune Clitocybe sp.). Sempre nel corso dei controlli del 2024, gli esperti hanno identificato ben 58 specie fungine, di cui 35 non commestibili, incluse 3 tossiche e una potenzialmente mortale. "Un dato che sottolinea ancora una volta l'importanza di affidarsi agli sportelli mico-

logici di tutto il Lazio per evitare gravi conseguenze per la salute. Quindi, se avete raccolto o vi hanno regalato funghi epigei spontanei, rivolgersi a noi è un piccolo ma importante segno di responsabilità per la vostra sicurezza e quella degli altri. Dopo l'estate la nostra azienda organizzerà anche dei corsi specifici aperti alla cittadinanza per capire come riconoscere i funghi, per studiare insieme le specie e per sapere cosa fare in caso di sospetta intossicazione", conclude l'ispettore della ASL Roma 3. La ASL Roma 3 mette a disposizione il proprio sportello micologico a Ostia Lido, in Viale Vasco de Gama n. 142. La struttura è aperta tutti i lunedì mattina dalle 9 alle 12. È possibile scrivere anche aisp.micologico@aslroma3.it per avere maggiori informazioni o per fissare un appuntamento con gli esperti della ASL.

Senzatetto muore davanti ai passanti

L'allarme è sociale

Gentile Redazione, scrivo per segnalare un fatto avvenuto la mattina del 26 maggio 2025 alle 12:00 circa, in via dei Fori Imperiali, a Roma, e che merita a mio avviso una riflessione e una voce nella vostra cronaca. È venuto a mancare un senzatetto, un uomo conosciuto da tanti, ormai parte integrante di quel paesaggio urbano che mescola storia, bellezza e, troppo spesso, indifferenza. Non dava fastidio a nessuno, anzi: era uno di quei volti familiari a chi passa ogni giorno da lì, o anche solo una volta. Eppure,

come tanti invisibili, è morto per strada. Davanti agli occhi increduli di centinaia di turisti, in un punto tra i più frequentati e fotografati di Roma, si è consumata una scena silenziosa e drammatica: una vita che si spegne, sotto il sole di fine maggio. Ma c'è qualcosa che va raccontato, con forza. Io ero presente. E posso dire con assoluta certezza che il primo segnale di umanità, in quel momento tragico, è arrivato da chi meno spesso si celebra per questo: il personale dell'Aeronautica Militare in servizio per la sorveglianza dei Fori Imperiali. Alla prima segnalazione, hanno reagito in pochi istanti. Hanno chiamato i soccorsi, fatto arrivare in un lampo le forze dell'ordine, e soprattutto hanno dato supporto umano e operativo a chi stava cercando di salvare quella vita. In un Paese dove troppo spesso si punta il dito, dove la parola "divisa" viene politicizzata o strumentalizzata, io oggi posso solo dire questo: chi ha indossato la divisa dell'Aeronautica Militare quella mattina ha dato un esempio. Un esempio di servizio vero. Di rispetto per la vita, anche quella di chi non ha nulla. Confido che possiate dare spazio a questa notizia, perché dietro ogni volto c'è una storia e ogni morte merita rispetto.

Lettera Firmata

Bonessio invia appello della X Commissione Capitolina al Governo e al Parlamento

Emergenza IMU impianti sportivi

Per Roma Capitale un caso emblematico dell'applicazione delle norme IMU che non trova riscontro in altre grandi città italiane. La città di Roma possiede un ampio numero di impianti sportivi iscritti come immobili al patrimonio indisponibile dell'Amministrazione Capitolina, gestiti da Enti Associativi locali, quali le Società e Associazioni Sportive Dilettantistiche in base al vigente Regolamento comunale (Deliberazione Assemblea Capitolina n. 186/2023). Si tratta di un servizio pubblico sportivo essenziale del Comune di Roma in favore della cittadinanza, offerto a seguito dell'obbligo regolamentare a quote calmierate. Il Presidente della X Commissione Capitolina Permanente "Sport, Benessere e Qualità della Vita", Prof. Ferdinando Bonessio, ha inviato una lettera ufficiale alla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, al Ministro dello Sport Andrea Abodi, ai

membri delle Commissioni Cultura di Camera e Senato e ad alcuni Parlamentari che conoscono bene la realtà del settore sportivo a Roma, per segnalare una grave emergenza legata all'applicazione dell'IMU ai soggetti gestori degli impianti sportivi di proprietà di Roma Capitale. La missiva rende noto l'invio di oltre 70 comunicazioni di "Contraddittorio Preventivo" da parte della Ragioneria Generale di Roma Capitale, preludio all'emissione di accertamenti IMU per gli anni 2019-2021, con sanzioni e interessi che in alcuni casi raggiungono centinaia di migliaia di euro. Secondo la Divisione Entrate, la disponibilità degli impianti da parte dei gestori configurerebbe un'attività commerciale il che, oltre a una soggettiva interpretazione di normative nazionali e riferimenti giurisprudenziali, li rende soggetti passivi del tributo IMU. Tuttavia, i gestori, tutti soggetti costituiti come

ASD/SSD non a scopo di lucro e iscritte al RASD, contestano fermamente questa interpretazione. Il Presidente Bonessio sottolinea come nessun altro grande Comune italiano applichi l'IMU con la stessa rigidità e chiede un intervento chiarificatore legislativo urgente, a partire dalla revisione dell'art. 3, punto 2 del D.Lgs. 504/1992, per chiarire l'esenzione dal tributo per gli enti gestori senza scopo di lucro. La richiesta dell'IMU, con sanzioni fino al 100% per omessa dichiarazione e interessi di mora, rischia di compromettere la sostenibilità economica della gestione, con gravi ripercussioni sui servizi offerti ai cittadini e sulla manutenzione delle strutture stesse. «Serve un'azione sinergica e tempestiva - conclude Bonessio - l'Assemblea Capitolina si adopererà per fare la propria parte, ma bisogna evitare una crisi che avrebbe ripercussioni non solo su Roma, ma sull'intero sistema sportivo nazionale».

Regione, Bertucci: "Proposta di legge sulla celiachia stanziato 1 milione di euro per il triennio 2025-2027"

"Con un proficuo lavoro di condivisione, la Commissione Bilancio ha approvato oggi all'unanimità la proposta di Legge regionale n. 139, relativa agli interventi a favore dei soggetti affetti dalla malattia celiaca e dalla sua variante dermatite erpetiforme, che mi vede promotore. Sono stati approvati 5 emendamenti di natura finanziaria presentati dall'assessore regionale al Bilancio Righini, che ringrazio come sempre per il suo lavoro:

segnalo quello che va ad istituire un apposito fondo di parte corrente a copertura degli interventi previsti. Vengono stanziati 400mila euro per l'anno 2025 e 150mila euro per ciascuna annualità 2026 e 2027, ad eccezione delle spese in favore del settore agricolo per incentivare la produzione dei cereali senza glutine da destinare al consumo, per i quali vengono stanziati 100mila euro per ciascuna annualità nel triennio 2025-

27, e degli interventi per l'aggiornamento professionale del personale sanitario, per i quali invece si provvede a valere sulle risorse del Sistema Sanitario regionale. Ora la proposta di legge completerà il suo iter con un passaggio in Commissione Sanità prima di essere trasmessa al Consiglio per l'esame finale", così in una nota Marco Bertucci, Presidente della Commissione Bilancio del Consiglio Regionale del Lazio.

Lutto

Regione, Rocca:
"Addio Silvia Mattei,
custode silenziosa
della memoria"

«La notizia della scomparsa di Silvia Mattei mi colpisce profondamente. In questi anni, Silvia è stata una presenza silenziosa ma tenace nel custodire la memoria dei suoi fratelli, Stefano e Virgilio. Ricordo bene il suo volto emozionato davanti al murale di dolore, ma anche di dignità e amore incrollabile». Lo dichiara il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca. «A nome mio e dell'intera Regione Lazio, esprimo il più sincero cordoglio alla famiglia Mattei. Silvia se ne va con la stessa discrezione con cui ha sempre vissuto, ma il suo esempio resta: una donna forte, testimone di un legame familiare indissolubile e di un passato che non va dimenticato», conclude il Presidente Rocca.

Presentata a Roma l'iniziativa che coinvolge oltre 40 località in 19 regioni per la raccolta di rifiuti

Torna "Pulifondali e Pulispiagge"

La Fipsas scende in campo il prossimo 5 giugno nella "Giornata mondiale dell'Ambiente"

Presentata nel Palazzo H del Coni a Roma, l'annuale iniziativa della FIPSAS (Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee) Pulifondali e Pulispiagge. L'ormai classico appuntamento che prevede la mega raccolta di rifiuti emersi e sommersi ritorna nella Giornata Mondiale dell'Ambiente, il prossimo 5 giugno.

Oltre 40 le località coinvolte in ben diciannove regioni. Sarà Lecce la città centrale di Pulifondali e Pulispiagge, che darà il via virtuale alle altre iniziative sparse lungo l'intero stivale. Fondamentale sarà la collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera e la Rai, che sarà impegnata con diverse Direzioni, garantendo una copertura capillare e a 360° con la TgR, Rainews.it, Rai Italia, Rainews24, Rai Radio 1 e Rai per la Sostenibilità. Alla conferenza stampa, hanno preso parte numerose autorità fra le quali il presidente del Coni Giovanni Malagò e naturalmente, il presidente della Fipsas Ugo Claudio Matteoli. L'obiettivo dichiarato è quello di raddoppiare - insieme a Suzuki e Q8, fortemente impegnate nella tutela del territorio e dell'ambiente - i numeri già importanti della scorsa stagione,



quando, grazie ai tesserati in azione, furono pescati 350 quintali tra reti fantasma, plastiche, copertoni e materiali ferrosi. Non solo, ma le operazioni di pulizia nelle spiagge fecero registrare anche il coinvolgimento di oltre 2.000 studenti. Del resto, in assoluta continuità con il 2024, pure quest'anno saranno proprio gli alunni di molte scuole italiane i protagonisti di Pulispiagge, il format che, all'inizio della stagione estiva, permetterà di rendere più "vivibili" alcuni tratti di arenili e porti.

I COMUNI COINVOLTI

Agropoli (SA), Amantea (CS), Ancona, Belmonte Calabro (CS), Bernalda (Metaponto Lido, MT), Bogliasco (GE),

Cagliari (Il Poetto e Marina Piccola), Calatabiano (San Marco, CT), Caorle (VE), Carrara (Marina di Carrara, MS), Castellammare del Golfo (TP), Catanzaro Lido, Civitavecchia (RM), Diamante (CS), Follonica (GR), Forio d'Ischia (NA), Formia (LT), Gardone Riviera (BS), Giulianova (TE), Isola di Capo Rizzuto (KR), Lecce, Livorno, Milazzo (ME), Mola di Bari (BA), Montenero di Bisaccia (CB), Ortona (CH), Pesaro, Pisticci (Marina di Pisticci, MT), Porto Cesareo (LE), Porto Torres (SS), Pozzuoli (NA), Rimini, Riva del Garda (TN), Rocca San Giovanni (CH), Serrara Fontana (Sant'Angelo, NA), Siracusa, Spotorno (SV), Terni (Piediluco), Trieste, Verbania, Viareggio (LU), Villaputzu (Porto Corallo, SU).

Santa Severa: dopo secoli di silenzio e polvere

Anche in questo 2025 il COMITATO PERMANENTE "PRO SEVERA" ODV unitamente alla Parrocchia di Sant'Angela Merici dell'eponima località marina, ha organizzato una serie di eventi di natura religiosa e civile che avranno inizio Giovedì 5 Giugno per concludersi Domenica 8. Durante queste giornate si susseguiranno sia all'interno del Castello di Santa Severa che nella chiesa parrocchiale manifestazioni come la Santa Messa nel Dies Natalis presieduta da S.E.R. Mons. Gianrico RUZZA, Vescovo della Diocesi e la solenne processione di Domenica 8 che dall'inizio del viale del Castello raggiungerà la chiesa di Santa Maria Assunta

per la celebrazione Eucaristica. Un'autentica sorpresa, per coloro che saranno presenti, avverrà Venerdì 6 Giugno, alle ore 16:30, con la presentazione dei festeggiamenti nella sala Innovation Lab, cui seguirà la Mostra retrospettiva - il Colore e il Segno - del M° Riccardo Ratto, un'anteprima assoluta per il quotato pittore nella sala degli Artisti. Sabato 7, è dedicata ai piccoli nel parco del castello con giochi e altre animazioni di sicura attrattiva. Il COMITATO organizzatore vuole così rendere omaggio a colei che ben 1727 anni fa, donò la sua giovanissima vita pur di non cedere all'ultimatum dell'imperatore Diocleziano e, non tornare al paganesimo imperante: Severa, aveva fatto la sua scelta di essere seguace di Gesù Cristo, una cristiana. A questo scopo si è impegnato, con il simposio dal titolo "Santa Severa: il fascino della leggenda, la forza della storia" a diffondere e approfondire la conoscenza della giovanissima martire torturata e uccisa il 5 Giugno del 298, riservando ai partecipanti quelle che sono state le scoperte che secoli di silenzio e polvere hanno inutilmente tentato di celare. Il tempo è galantuomo; la citazione attribuita a Voltaire, semplicemente ci dice che il tempo ristabilisce la realtà, ripara i torti, cura ogni cosa, dà ragione a chi non si è mai arreso, a chi ha creduto come Severa, la figlia del comandante Massimo e di Seconda, sorella di Marco e Calendino.

La Biblioteca Civica "A. Capotosti" si conferma un presidio culturale attivo, capace di offrire ai giovani lettori occasioni di riflessione e strumenti per diventare cittadini più consapevoli e liberi

Santa Marinella: al via in Biblioteca il progetto "Leggere senza stereotipi"

La Biblioteca Civica "A. Capotosti" di Santa Marinella ha dato ufficialmente il via a un'iniziativa che pone al centro la lettura come strumento di crescita, consapevolezza e inclusione. Si chiama "Leggere senza stereotipi: gli albi illustrati come strumento di decostruzione degli stereotipi di genere" ed è il nuovo progetto attivato grazie alla collaborazione con l'associazione di promozione sociale S.C.O.S.S.E., insieme ad altre otto biblioteche del Sistema Bibliotecario Ceretano Sabatino. Finanziato tramite un bando della Direzione Generale Biblioteche del Ministero della Cultura, il progetto ha preso il via con un incontro che ha coinvolto alcune classi della scuola secondaria di primo grado dell'IC Piazzale della Gioventù. I giovani studenti, riuniti presso la biblioteca, sono stati i primi protagonisti di un ciclo di laboratori educativi volti a stimolare una lettura critica e rispettosa delle differenze. "È importante costruire strumenti per vedere la realtà in modo nuovo, senza generalizzazioni e categorizzazioni. Molti libri per bambini e bambine educano all'uguaglianza e alla valorizzazione delle differenze", ha dichiarato il sindaco Pietro Tidei, sottolineando il valore civico e formativo del progetto. Grande soddisfazione è stata espressa anche dall'assessore alla cultura Gino Vinaccia: "Voglio ringraziare la



direttrice della Biblioteca per avere portato avanti questo progetto. Ai ragazzi e alle ragazze, attraverso i laboratori previsti nel programma, vengono forniti gli strumenti per contrastare gli stereotipi di genere e culturali, lottare contro ogni forma di discriminazione, prevenire la violenza di genere, lavorando sulla comunicazione e il linguaggio, in un'ottica di parità e inclusione. Un sentito ringraziamento a Giovanna Caratelli, delegata alla biblioteca, e all'associazione S.C.O.S.S.E.". Proprio la delegata Giovanna Caratelli ha raccontato l'entusiasmo con cui gli studenti hanno partecipato: "Una bellissima iniziativa che è stata molto apprezzata dagli studenti e dalle studentesse, che si sono dedicati

anche a disegni rappresentativi delle loro sensazioni e del loro mondo interiore. Prima di andar via, hanno preso in prestito tanti libri della selezione che sarà in mostra fino a giugno presso la biblioteca". Nato nel 2012, Leggere Senza Stereotipi è un progetto dell'associazione S.C.O.S.S.E. che ha come obiettivo la costruzione di un osservatorio intersezionale sull'editoria di qualità per l'infanzia e l'adolescenza. Al centro c'è la creazione di una selezione bibliografica in continuo aggiornamento, pensata per proporre un immaginario libero da stereotipi di genere, di ruolo, familiari e culturali. Il progetto si basa principalmente sull'uso degli albi illustrati, considerati strumenti fondamen-

tali per accompagnare i più piccoli nella comprensione del mondo. Non semplici racconti per bambini, ma storie che, intrecciando parole e immagini, aiutano a costruire identità curiose, aperte, rispettose delle differenze. L'osservatorio propone un catalogo online, corredato di schede dettagliate, parole chiave e indicazioni per l'uso educativo dei libri, senza vincoli rigidi di età o categorie. Nel 2015, dal lavoro sul campo è nato anche il libro Leggere senza stereotipi.

Percorsi educativi 0/6 anni per figurarsi il futuro (Settenove), divenuto un riferimento per insegnanti, bibliotecari e genitori impegnati nell'educazione alla parità. Tra i pilastri del progetto vi è anche l'impegno contro la violenza di genere, attraverso la proposta di titoli che affrontano direttamente il tema del consenso, delle relazioni sane e delle tante forme di discriminazione e sopruso. L'intento è offrire strumenti narrativi per leggere una realtà complessa e contribuire a trasformarla a partire dalla scuola, dai libri, dalla parola. Con l'attivazione del progetto a Santa Marinella, la Biblioteca Civica "A. Capotosti" si conferma un presidio culturale attivo, capace di offrire ai giovani lettori occasioni di riflessione e strumenti per diventare cittadini più consapevoli e liberi.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

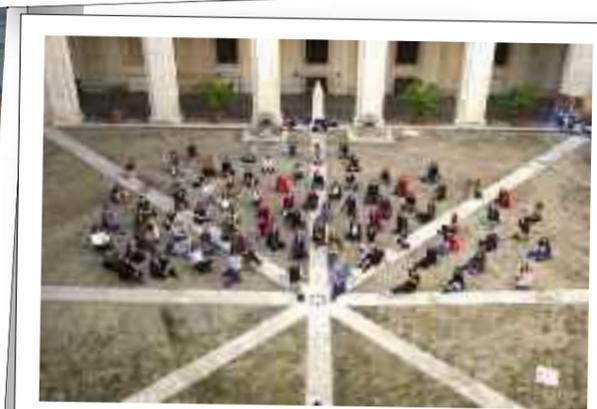
www.youtube.com
@lavocetelevisione



Vokal Fest Junior 2025 - La Città in Coro

700 voci, 22 scuole, 13 direttori, 2 giornate tra Link Campus e Rossellini per una staffetta musicale che attraversa Roma, dalla musica sacra al pop, dal jazz al gospel

Il 3 e 4 giugno, Roma si riempie di musica e voci: dagli spazi dell'Università degli Studi Link, nel cuore del Municipio XIII, fino all'Istituto Cine - Tv Rossellini nel Municipio VIII, torna il Vokal Fest Junior con una staffetta corale di due giornate che coinvolge oltre 700 studenti provenienti da 22 scuole della Capitale, sotto la guida di 13 direttori e direttrici d'orchestra, tra cui Dodo Versino, Fabrizio Barchi e Valentina Gagliardi. Una geografia musicale che attraversa la città per trasformarla in un grande palcoscenico vocale. Primo appuntamento del più grande contenitore Vokal Fest, organizzato da Decanto tra le più riconosciute realtà della musica vocale e corale a Roma e in Italia - in collaborazione con Do7 Factory, Vokal Fest Junior è un invito a immergersi in una città che canta, che educa alla musica con la musica, e che fa della voce il suo strumento più potente, che unisce i giovani in un processo di formazione attraverso il "cantare insieme". Un percorso sonoro che è un vero attraversamento sensoriale all'interno di una musicalità fatta solo di voci: orchestrazioni vocali complesse e articolate, capacità di muoversi tra stili e generi con naturalezza e un'energia contagiosa. Dai brani di musica sacra al pop italiano e internazionale, dallo swing al jazz fino al gospel, le due giornate offrono un repertorio ampio, capace di parlare a pubblici diversi e



unire generazioni attraverso il linguaggio universale della voce. Un'esperienza formativa e artistica, che si sottrae alle logiche mainstream per offrire un'alternativa viva e coinvolgente, giocosa e raffinata, in cui il coro torna ad essere rito collettivo, costruzione condivisa, ascolto reciproco. Si parte martedì 3 giugno,

dalle ore 17:00 alle ore 20:00, presso l'Università degli Studi Link (Via del Casale di S. Pio V, 44 - Municipio XIII), con la prima giornata di esibizioni collettive e singole, con una programmazione che attraversa sonorità contemporanee e tradizionali. Mercoledì 4 giugno, il festival si sposta all'Istituto Cine-Tv Rossellini (Via

della Vasca Navale, 58 - Municipio VIII), sempre a partire dalle ore 17:00, con un programma ricco di scambi, contaminazioni stilistiche e momenti di incontro. Tra le formazioni protagoniste del festival, oltre a numerosi cori scolastici, si esibiranno anche realtà provenienti da prestigiose istituzioni musicali e culturali della città,

come la Cantoria dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Dodo Versino e il "Coro Pop" del Saint Louis College of Music guidato da Margherita Flore. Gli appuntamenti del Vokal Fest Junior diventano così anche un'occasione pubblica per raccontare il lavoro capillare portato avanti da Decanto, che coinvolge più di 20 scuole romane in un percorso continuativo fatto di musica, scoperta e relazioni, in cui la voce diventa strumento di crescita individuale e collettiva. La due giorni anticipano il Vokal Fest 2025, che si svolgerà a Roma l'8 e il 9 novembre a Spazio Rossellini, con la partecipazione dei più importanti gruppi corali e ensemble vocali nazionali. Vokal Fest Junior è all'interno di Vokal Jubilee, progetto promosso da Roma Capitale - Assessorato alla Cultura e vincitore dell'Avviso Pubblico Artes et Iubiliaeum - 2025. Il progetto, promosso da Roma Capitale - Assessorato alla Cultura, è vincitore dell'Avviso Pubblico Artes et Iubiliaeum - 2025, finanziato dall'Unione Europea Next Generation EU per grandi eventi turistici nell'ambito del PNRR sulla misura MIC3 - Investimento 4.3 - Caput Mundi - ed è realizzato in collaborazione con SIAE.

A seguito del forte apprezzamento del pubblico riscontrato nel 2024 nel corso della prima edizione, torna ad aprire gli appuntamenti culturali dell'estate capitolina "ATTRAVERSAMENTI - La via Appia tra Pietra e Visione", progetto che esplora, attraverso le arti performative, il legame tra paesaggio, arte, archeologia e uomo. Promosso dal Parco Archeologico dell'Appia Antica in collaborazione con Teatri di Pietra, la rassegna si svolgerà dal 31 maggio al 6 luglio condensandosi in undici appuntamenti di teatro, musica, danza, teologia, scienze mediche, arte ed economia che si terranno nella Chiesa di San Nicola, antico Castrum Caetani, a pochi passi dal più noto Mausoleo di Cecilia Metella. La proposta di questa seconda edizione si coniuga perfettamente con l'Anno Giubilare e la ricorrenza dell'iscrizione nel Patrimonio UNESCO della Via Appia, "Regina Viarum". Figure cardine dell'inaugurazione aperta al pubblico e prevista alle ore 19,00 di sabato 31 maggio, saranno il direttore del Parco Archeologico dell'Appia Antica Simone Quilici ed Aurelio Gatti, direttore artistico della rassegna, entrambi reali artefici del progetto di

Al via "Attraversamenti 2025"

Dal 31 maggio al 6 luglio nella Chiesa di San Nicola sull'Appia Antica, undici appuntamenti che coniugano arti performative e conoscenza



L'inaugurazione aperta al pubblico sabato 31 maggio alle h 19 con il direttore del Parco Archeologico dell'Appia Antica Simone Quilici e il direttore artistico Aurelio Gatti

valorizzazione del sito nonché del variegato programma culturale cui si potrà assistere semplicemente acquistando il biglietto d'ingresso al Parco perché proposti come inizio o termine di una potenziale visita con appuntamenti concepiti in chiave di talk alle 18,30 o di spettacolo alle 21,00. Durante l'inaugurazione saliranno sul palcoscenico allestito nell'abside dell'antico Castrum Caetani, oggi Chiesa di San Nicola a pochissima distanza dal più conosciuto Mausoleo di

Cecilia Metella, anche alcuni dei relatori e degli artisti inclusi nel programma i quali dedicheranno al pubblico alcune anticipazioni sulle tematiche dei talk, delle loro performance o degli spettacoli in calendario. Tra gli ospiti che interverranno sono previsti Valerio Giaccone per le arti visive e Paolo Trianni per le tematiche legate alla filosofia e teologia, Fabio Lorenzi per la musica, l'attrice Angiola Baggi con una speciale anteprima sullo spettacolo teatrale "Ecuba" che debutterà in

prima nazionale il 6 luglio con la regia di Silvio Giordani, Lucia Cinquegrana che sulle note di Marco Schiavoni offrirà alcuni quadri tratti da "La Fabbrica degli Angeli" e Camillo Ciorciaro che reciterà le ragioni del Mito. Alla professoressa Alessandra Porfidia, infine, il compito di spiegare la nascita dell'installazione realizzata dagli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Roma. Chiuderà la serata l'attrice non vedente Luisa Stagni con "Per ascoltar quel canto

che addormentato attende dentro di noi". "In ATTRAVERSAMENTI si realizza la medesima integrazione tra paesaggio, natura e patrimonio culturale che rappresenta il fondamento stesso del Parco archeologico dell'Appia Antica" spiega l'architetto Simone Quilici, Direttore del Parco. "Il programma propone spettacoli dal vivo e percorsi artistici multidisciplinari concepiti in armonia con il contesto naturale e storico che li ospita, senza

modificarne l'aspetto e predisponendo il pubblico a lasciarsi avvolgere dalla relazione tra l'esperienza estetica e il significato più autentico e stratificato dei luoghi. Siamo felici di aprire il Parco a esperienze come questa, che lo rendono vitale e aperto a tutti". "Abbiamo riconfermato il titolo della rassegna" proseguono "pensando non solo alla funzione originaria della Regina Viarum come mezzo di connessione fisica tra un luogo e l'altro, ma anche perché l'atto stesso dell'attraversare amplifica la nostra realtà, si traduce in esperienza e conoscenza. Il programma ha immaginato il parco archeologico non solo come magnifico palcoscenico nel quale percepire la connessione tra passato e presente, ma per rimettersi in dialogo con la natura e, quasi a far proprio il messaggio del Giubileo 2025, essere pellegrini e aprirsi alla conoscenza attraverso inedite narrazioni delle arti performative e contributi ideati e curati dalla naturopata Maria Clara Amato, quali quella di Padre Guidalberto Bormolini, dell'economista Gabriele Guzzi, la ricerca spirituale dell'attore e coreografo Hal Yamanouchi, per indagare il reale e guardare all'unicità dell'esistenza con gratitudine e umanità".

Sagra delle Fragole di Nemi 2025

Domenica 1 Giugno e Lunedì 2 Giugno: un secolo di storia, in difesa dell'ambiente, tradizione e cultura

Museo del Saxofono riapertura al pubblico



Inaugurato il 7 settembre 2019 il Museo del Saxofono di Fiumicino riapre le porte alla cittadinanza dopo una serie di importanti interventi di ristrutturazione realizzati grazie ad un finanziamento della Regione Lazio - Avviso pubblico per la valorizzazione dei Luoghi della cultura del Lazio - e dell'Amministrazione della città. La necessità di riallestire un museo relativamente giovane è nata dalla duplice esigenza di illustrare la storia e il contesto evolutivo del saxofono grazie a un racconto museale del tutto nuovo rispetto al passato e, al tempo stesso, di adeguare e mettere a norma, anche dal punto di vista statico-strutturale e dell'accessibilità fisica e cognitiva gli ambienti espositivi del Museo. Il museo è stato inoltre aggiornato nella dotazione impiantistica, illuminotecnica e tecnologica, oltre che sul piano scientifico ed espositivo, al fine di conferire agli strumenti esposti la giusta atmosfera e la piena fruizione.

“Questa riapertura è importante non solo per la città di Fiumicino ma anche per l'intero sistema museale regionale - afferma il direttore del Museo, Attilio Berni -. All'interno del sito, il nuovo percorso espositivo, unitamente al restauro di ulteriori strumenti musicali, permette di orientarsi e comprendere pienamente l'evoluzione storico-organologica del saxofono. I dati, eccezionali, sull'affluenza del 2024 che ha registrato oltre 3000 visitatori, con un incremento di oltre il 22% rispetto all'anno precedente, confermano una rinnovata consapevolezza da parte di cittadini e turisti dell'importanza di visitare un sito culturale”. Tra i lavori realizzati un pergolato esterno, con un nuovo allestimento scenico per ombreggiare il giardino in occasione degli eventi estivi, scivoli di accesso per il superamento delle barriere architettoniche, vetrine espositive, totem multimediali, una statua in acciaio di 3mt di altezza piazzata sulla via di accesso al museo che si predisporrà come elemento artistico e identificatore della location, un impianto fotovoltaico con accumulo, nuovo sistema video e di amplificazione audio quadrifonico.

Il Museo del Saxofono di Fiumicino rappresenta un'eccellenza assoluta del territorio e non solo, accreditato nell'Organizzazione Museale della Regione Lazio, è l'unico nel panorama internazionale dedicato a questo strumento e ospita la più grande collezione del mondo di saxofoni. Esso custodisce preziosi e rari strumenti musicali: dal minuscolo soprillo di 32cm al gigantesco sub-contrabasso J'Elle Stainer, dal Grafton Plastic agli strumenti dell'inventore Adolphe Sax, dal mitico Conn O-Sax ai saxofoni a coulisse, dai rothfoni agli strumenti appartenuti a grandi artisti come Sonny Rollins, Tex Beneke, Benny Goodman, Ralph James, Ross Gorman, Gil Ventura, Tom Scott... Oggi il museo è una realtà internazionalmente riconosciuta in tutto il mondo. Vincitore del Premio per la Valorizzazione dei Luoghi della Cultura della Regione Lazio 2021, è organizzatore di numerosi festival in Italia e all'estero come l'Italian & Swiss Jazz Festival a Basilea (2021) e a Dornach (2022), il Saxophobia Festival, gli Adolphe Sax Days, la Rassegna Fai Bei Suoni, il Fiumicino Jazz Festival e l'International Saxophone Meeting (2023-2024). Ha collaborato e partecipato ad importanti esposizioni ed eventi musicali europei: SAX200 al MIM di Bruxelles, MUSIKMESSE a Francoforte, MUSICA ANTIQUARIA a Cesena, SAX200SAX a Moncalieri, 18° WORLD SAXOPHONE CONGRESS a Zagabria, EURSAX2024 a Trento, IL JAZZ ITALIANO PER LE TERRE DEL SISMA 2024 a L'Aquila e 360° SAXOPHON a Monaco di Baviera e Ulrichshusen.

Il Comune di Nemi presenta l'edizione 2025 della Sagra delle Fragole e Mostra dei Fiori, evento storico che celebra 100 anni di tradizione (1925-2025), in programma nei giorni 1 e 2 giugno nel cuore del borgo dei Castelli Romani. Un appuntamento che quest'anno assume un valore simbolico ancora più profondo, unendo memoria storica, impegno ambientale e promozione enogastronomica, con la partecipazione di ospiti d'eccezione: Umberto Guidoni, astronauta e astrofisico; Mario Tozzi, geologo e divulgatore scientifico; Claudia Conte, giornalista e madrina dell'edizione del centenario.

“Celebrare 100 anni della Sagra delle Fragole significa raccontare la storia di un intero territorio, delle sue famiglie, delle sue donne e della sua agricoltura. Ma significa anche rilanciare l'identità di Nemi nel segno della sostenibilità, della cultura e della tutela ambientale. Questo evento non è solo una festa, ma un progetto di comunità e visione, per il presente e il futuro” — Alberto Bertucci, Sindaco di Nemi

Nemi: borgo simbolo di eccellenza

Nemi è Città Italiana del Vino 2025. Per l'occasione sarà allestita un'area dedicata alle degustazioni dei vini premiati dei Castelli Romani, abbinati a specialità gastronomiche a cura dell'enoteca Ivo's.

Nemi è uno dei Borghi Più belli d'Italia e da tempo è entrato a far parte dell'associazione Borghi più belli d'Italia. Sarà protagonista anche il vino subacqueo “Caligola - Abissi Lacustri”, prodotto da José Amici, affinato nelle profondità del Lago di Nemi. Un progetto enologico d'avanguardia che unisce ricerca scientifica, biodiversità e valorizzazione del territorio, attraverso metodi di maturazione naturali e a impatto zero. Nemi è insignita della Bandiera Arancione del Touring Club Italiano, che ne riconosce la bellezza e l'accoglienza. È inoltre un Comune Riciclone secondo Legambiente e vanta la classificazione delle sue acque come eccellenti da parte di ARPA Lazio e Regione Lazio.

Difendiamo il nostro Pianeta Cultura e ambiente al centro

Il tema dell'edizione 2025 sarà “Difendiamo il nostro Pianeta”, un invito alla riflessione sull'equilibrio tra uomo e natura. A sostenere il messaggio: Umberto Guidoni, con un videomessaggio sullo sguardo “dall'alto” verso la Terra; Mario Tozzi, che interverrà il 2 giugno con un approfondimento sulla biodiversità e la tutela ambientale; Claudia Conte, che guiderà il pubblico in una riflessione culturale sulla sostenibilità. Grande novità dell'edizione 2025 sarà la realizzazione di una nuova area espositiva e degustativa, adiacente alla

Terrazza degli Innamorati, dedicata all'eccellenza agroalimentare, alla sostenibilità e all'innovazione. All'interno di quest'area saranno presenti: Boscomar di



Marco Petrucci, con la promozione del fungo Quercetto. L'azienda sarà anche protagonista di uno show cooking con lo chef Alessandro Circiello il 2 giugno; Fattoria La Frisona, con gelati artigianali e il primo gelato alla fragola autoctona di Nemi; Birrifico Podere 676, con la birra alla fragola realizzata in esclusiva con il Comune di Nemi; Il nuovo stand istituzionale della Centrale del Latte, incentrato su natura, tutela dell'ambiente e sostenibilità. Uno spazio educativo dedicato all'agricoltura consapevole, al benessere alimentare e all'educazione ambientale per le nuove generazioni; Azienda Agrinova, con un'esposizione delle proprie coltivazioni fuori terra a basso consumo idrico, che illustrerà tecniche agricole innovative e sostenibili, in risposta alle attuali sfide ambientali; José Amici, con il suo vino subacqueo “Caligola - Abissi Lacustri”. Non mancheranno altre realtà del settore agroalimentare e artigianale, che animeranno il centro storico con un itinerario tra biodiversità, produzioni locali a chilometro zero e promozione

della cultura ambientale.

Le fragole e le Fragolare: protagoniste assolute

La festa celebra il suo simbolo: la fragola di Nemi, regina indiscussa della manifestazione. Come da tradizione, sono previsti: La storica sfilata delle Fragolare in costume tipico accompagnata dal gruppo Folkloristico Terra Nemorense; la tradizionale distribuzione gratuita delle fragole; Degustazioni e abbinamenti con vini autoctoni e prodotti tipici dei Castelli Romani. Blanche Nemorense: la birra simbolo della Sagra La birra artigianale alla fragola, frutto della collaborazione tra il Comune di Nemi e Podere 676, sarà presentata in una nuova etichetta celebrativa in edizione limitata, diventando così un souvenir d'autore. Gin alla fragola: il nuovo omaggio al Nemus Dianae. Grande attesa anche per la nuova versione del GinCosta alla fragolina di bosco, arricchita con botaniche locali, fiori ed erbe spontanee. Un omaggio sensoriale al territorio e alla mitologia del Nemus Dianae.

Circolo LARGO MASCAGNI
A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo dei soci

INFO E CONTATTI
360 934880 - 360 2681907
info@circolomascagni.it
Facebook: Circolo Largo Mascagni

RADIO TV
RADIO ROMA
PRIMI DA SEMPRE

ROMA 104.0 FM | DAB
www.radioroma.it



a cura di Davide Oliviero

Due voci, un solo respiro. Mafai e Raphaël, quando l'amore prende forma

Al Casino dei Principi di Villa Torlonia, una mostra intensa e necessaria racconta l'incontro tra due artisti. Un viaggio nell'identità, nella materia e nella memoria

C'è qualcosa di profondamente necessario in certe mostre. Non tanto per la quantità di opere, né per l'ampiezza dei prestiti o la rarità dei documenti. Ma perché accendono un nodo emotivo, un centro vivo da cui si diramano storie, intuizioni, ferite, visioni. La mostra dedicata a Mario Mafai e Antonietta Raphaël, allestita negli spazi carichi di memoria del Casino dei Principi a Villa Torlonia, appartiene a questa rara categoria. Non è una celebrazione, non un omaggio postumo. È un attraversamento. Una lenta discesa nell'intimità creativa di due artisti che, prima ancora di essere coniugi, furono creature connesse da un'intelligenza condivisa, da un sentimento obliquo ma incolmabile, da una passione che ha trasformato la materia in linguaggio. L'esposizione, nata dalla sinergia tra il Centro Studi Mafai Raphaël, i curatori Valerio Rivosecchi e Serena De Dominicis, e le istituzioni culturali di Roma, è una mappa affettiva e visuale di un rapporto complesso, segnato dalle divergenze e dai ritorni, dalle fughe e dalle fedeltà. In queste sale non si racconta solo una storia d'amore, ma la possibilità di una coabitazione poetica tra due sguardi, due grammatiche dell'esistere.

Non c'è simmetria, né complementarietà forzata. Mafai e Raphaël non si correggono l'un l'altro: si ascoltano a distanza, si



oppongono con dolcezza, si rispondono con opere che scavano nel tempo con modalità diverse. Lui, Mario, ha la voce della malinconia, del frammento, del dissolversi lento delle forme nel pensiero. Lei, Antonietta, ha la forza tellurica di chi afferra la materia e le impone una lingua antica, non addomesticata, venuta da altrove.

La mostra si apre con il gruppo che fu definito, con affetto e intuizione, "Scuola di via Cavour". Un'etichetta, forse, ma anche una fotografia di un tempo germinale. In queste prime sale la scena è condivisa con Scipione – Gino Bonichi – e l'energia è quella dell'inizio: tensione, promessa, visione. Antonietta arriva come vento straniero, rompe i ritmi romani, porta nella pittura e nel pensiero un'intensità altra, e Mario la accoglie, la assorbe, forse ne è anche spaventato. Da questo attrito nasce una forma nuova, un movimento che non smette di riverberare.

Poi la mostra si dispiega come un romanzo senza narrazione, affidato ai capitoli delle opere. Sculture e dipinti parlano per loro, ma lo fanno attraverso la disposizione spaziale, la luce, le pause. La sezione che raccoglie le sculture di Antonietta è una soglia emozionale. Alcune di esse, come Angoscia n.2, mai esposte prima, restituiscono il travaglio di un pensiero che passa attraverso la pietra, che non si accontenta del gesto ma pretende dalla materia un'identità.

Antonietta non scolpisce per ornare. Le sue figure sembrano provenire da un sogno biblico, o da una memoria collettiva che precede la storia. Il corpo è sempre il centro: corpo materno, corpo mitologico, corpo disperso. In alcune opere si sente il freddo dell'esilio, in altre la febbre dell'utopia.

Mario, al contrario, pare sempre sul punto di svanire. Le sue nature morte – quei fiori secchi che

sembrano respirare l'aria stanca delle stanze in penombra – parlano una lingua che non urla, ma che resta. La pittura di Mafai è il luogo della persistenza: immagini che sopravvivono al tempo, al disincanto, alla storia. Le sue demolizioni urbane, i mercati, le stanze senza figure sono esercizi di silenzio, ma un silenzio popolato, denso, mai vuoto.

C'è una sala, piccola e laterale, che raccoglie la passione musicale dei due artisti. Alcune tele raccontano lezioni di piano, strumenti abbandonati su tavoli vuoti. È come se la musica, per loro, fosse un rifugio possibile, una lingua parallela a quella delle arti visive. Anche qui non c'è decorazione, ma evocazione. Echi. Vibrazioni.

Quando si entra nella sezione intitolata "Una silenziosa sfida", si ha la sensazione di assistere a una danza segreta. Ritratti, disegni, studi: Mario e Antonietta si confrontano con gli stessi temi, ma da prospettive opposte. Lui li smaterializza, lei li scolpisce. Lui si allontana, lei si avvicina. Eppure c'è una tenerezza che li tiene insieme, come se sapessero entrambi che quel contrasto è la forma più alta del loro dialogo.

Un ritratto inedito di Simona, la figlia, dipinto da Mario, è forse l'opera più delicata dell'intero percorso. Non ha la monumentalità di altri pezzi, ma racchiude una sincerità intima, domestica. È un gesto di protezione, una carezza



za su tela.

La sala centrale del primo piano è tutta dedicata a Mario. Qui il percorso non è cronologico, ma emotivo. Si segue la trasformazione del suo stile come si seguirebbe un cammino interiore. Dai toni gravi degli anni Trenta alla rarefazione quasi astratta degli ultimi anni, Mafai appare sempre più sospeso, sempre più lontano da ogni tentazione celebrativa. Non ha mai cercato lo stile, ha cercato la verità. E la verità, per lui, era fatta di malinconia, di luci oblique, di figure che si dissolvono. Il viaggio prosegue con Antonietta. La sua sezione è un urto. Sculture e tele si impongono con forza e dolcezza insieme. Ci sono dentro la diaspora, la maternità, l'identità ebraica, la fuga, ma anche la gioia, la speranza, la grazia. I suoi viaggi in Sicilia, in Spagna, in Cina si avvertono nella modulazione delle forme, nella composizione, nei cromatismi. Le sue donne non chiedono, affermano. I suoi uomini non dominano, partecipano.

E infine, a chiudere tutto, una stanza piccola e commovente. Un dipinto di Mario che ritrae

Antonietta nel suo studio, e un quadro di Antonietta dedicato a Mario. Due omaggi. Due sguardi. Due ringraziamenti tardivi ma veri. Non c'è aggettivo che basti. Basta restare lì in silenzio, e guardare.

Accanto, alcune lettere autografe, foto, testimonianze raccolte con cura dalla nipote Sara Scalia. Non sono memorabilia. Sono voci che affiorano. Tracce di un discorso interrotto ma non concluso. I materiali archivistici non spezzano il ritmo della mostra, lo prolungano. Lo rendono vivo.

Il catalogo, pubblicato da De Luca Editori d'Arte, raccoglie questo dialogo lungo una vita con rigore e tenerezza. È uno strumento di studio, certo, ma anche un oggetto di bellezza. Come le opere esposte, lascia aperto uno spazio. Uno spazio dove l'arte e la vita si confondono.

In fondo, questa mostra è un gesto d'amore.

Ma non l'amore che consola. L'amore che scava. Che spinge. Che resiste. Un amore che si fa forma, segno, battito. Un amore che, pur divergendo, costruisce un mondo possibile.

Quando il Barocco si ricuce addosso. A Palazzo Barberini torna a parlare il salone del potere

Un riallestimento filologico riporta i cartoni preparatori del ciclo La Vita di Urbano VIII nel Salone Pietro da Cortona, in dialogo vivo con l'affresco barocco per eccellenza. Una lezione di arte, politica e restauro

Nelle stanze dove il potere si mostrava intrecciato al fulgore dell'arte, qualcosa ha ripreso a risplendere. Non una semplice esposizione, non un riallestimento come tanti. Il nuovo volto del Salone Pietro da Cortona di Palazzo Barberini è una restituzione, quasi una rivelazione. Con gesto misurato ma deciso, le Gallerie Nazionali di Arte Antica riportano a Roma non solo dei capolavori, ma un'intera visione

del mondo. Quella barocca, certo. Ma anche quella più profonda, dove l'arte non è ornamento, ma architettura spirituale del potere. L'operazione ha la sobrietà di chi sa lavorare sulla filologia senza cadere nella nostalgia. I cartoni preparatori del ciclo La Vita di Urbano VIII – per anni affidati alle cure discrete dei restauratori – rientrano ora nel contesto che li ha generati, in dialogo diretto con il celebre affresco del soffitto, Il



Trionfo della Divina Provvidenza, opera massima di Pietro da Cortona. Non come comparse, non come reliquie museali, ma come presenze vive. Come voci che, dopo il silenzio, tornano a dire.

Ed è proprio il verbo che conta qui. Perché il Salone non era uno spazio qualunque, ma una macchina retorica perfettamente calibrata: luogo di celebrazione, sì, ma anche di racconto e suggestio-

ne. I Barberini, con la loro arazzeria fondata per volere del cardinal Francesco nel 1627, sapevano bene che la magnificenza non è mai fine a sé stessa. È uno strumento. Una strategia. E soprattutto un linguaggio. L'arte, in quel secolo febbrile, era la maniera più sottile per fissare l'eternità. Eccoli, dunque, i cartoni. Tornano a parlare al visitatore con la forza di immagini pensate per essere moltiplicate nel filo,

per attraversare i confini. I Barberini ricevettero in dono da Luigi XIII sette arazzi su disegno di Rubens: gesto diplomatico, certo, ma anche investitura simbolica. Da quel punto in poi, tutto fu calcolato. Completare la serie con un nuovo ciclo, affidare i disegni a mani esperte – la cerchia di Pietro da Cortona – e costruire, filo dopo filo, la glorificazione di Urbano VIII. Non un uomo, ma un'idea. Non una biografia, ma un'esegesi barocca del pontificato.

I cartoni non sono semplici bozzetti. Sono opere a grandezza naturale, pensate con lo stesso rigore di un dipinto da altare. L'uso del "basso liccio" richiedeva precisione assoluta: ogni dettaglio pittorico diventava traccia per il telaio. Eppure, ciò che colpisce oggi, vedendoli esposti lungo le pareti del salone, è la loro qualità autonoma. Non servivano più a produrre: bastavano a testimoniare. Tanto che i Barberini li conservarono per oltre tre secoli, esponendoli nel loro palazzo come trofei, reliquie, emblemi.

In questa scelta, quasi anacronistica, si legge la consapevolezza profonda del valore della rappresentazione. I cartoni sono una dichiarazione politica. Non solo illustrano le gesta di Urbano VIII – le allegorie della Sapienza, della



Fede, della Vittoria – ma costruiscono un immaginario. Sono quadri che parlano il linguaggio del mito per incidere sul reale. E questa mostra, senza proclami, ce lo restituisce con estrema lucidi-

tà. L'allestimento, essenziale, non sovraccarica. Lascia spazio alle opere, al respiro delle figure, alla relazione tra i piani pittorici e la volta affrescata. La sala torna ad



avere una voce sola, complessa ma armonica. Pietro da Cortona domina dall'alto con il suo affresco monumentale, dove la Divina Provvidenza regge il mondo e l'universo intero sembra curvarsi sotto la volontà papale. Sotto, i cartoni tessono il racconto per immagini: un dialogo tra cielo e terra, tra gloria eterna e messinscena diplomatica.

Eppure, nonostante l'imponenza, c'è qualcosa di intimo in questo ritorno. I volti, i gesti, le posture dei personaggi nei cartoni – molti dei quali forse ritratti idealizzati di membri della famiglia Barberini – rivelano un'umanità calibrata. Nessun eccesso, nessuna deriva scenografica. La teatralità barocca qui non è maschera: è rivelazione. E nei panneggi, nelle architetture dipinte, nei cieli alle-

gorici si avverte ancora il calore della mano, il pensiero del disegno, l'urgenza del racconto.

Il restauro compiuto dal Laboratorio delle Gallerie Nazionali è stato silenzioso e decisivo. Ha restituito leggibilità, ma soprattutto ha restituito dignità. Non si è cercato di riscrivere, ma di svelare. Di portare alla luce ciò che la polvere, la dimenticanza e il tempo avevano velato. Ora i cartoni vivono una seconda vita. Ma è una vita piena, reintegrata nel suo contesto.

L'intero progetto si inserisce in una più ampia riflessione sulla funzione del museo oggi. Palazzo Barberini non è solo un contenitore. È un corpo vivo. Un palinsesto. E questo intervento lo dimostra: riportare un'opera al

luogo per cui fu pensata è più che un gesto curatoriale. È un atto critico. Significa restituire senso, profondità, orientamento. Far dialogare le opere non come singolarità, ma come parte di un sistema simbolico.

Il visitatore che entra nel Salone oggi non guarda più e basta. Viene guardato. È incluso in un cerchio visivo che lo coinvolge, lo interroga, lo orienta. Le allegorie non sono più sfondi, ma specchi. In quella Sapienza che guida il pontificato, in quella Vittoria che lo consacra, c'è una domanda silenziosa rivolta a chi osserva: che cosa celebriamo davvero, oggi, con l'arte?

La risposta non è data. Ma è suggerita. Con discrezione. Con potenza. Con la grazia ferma di chi sa che ogni gesto, per quanto antico, può ancora accadere nel presente.

Così il Salone Pietro da Cortona torna a vivere.

Non come ricostruzione, ma come riconoscimento. Non come nostalgia, ma come coscienza. E nel tessuto, nel disegno, nell'affresco, si ascolta ancora – sommessamente, ostinatamente – il battito del Barocco. Non quello delle forme ridondanti, ma quello dell'intelligenza, dell'invenzione, della luce che filtra dalla storia e si fa di nuovo contemporanea.

C'è un teatro che non chiede l'applauso, ma l'ascolto. Che non urla, non esibisce, non supplica. Un teatro che scava, lentamente, nell'intercapedine fra ciò che si dice e ciò che resta taciuto. È lì che si muove Sarabanda, la pièce tratta dall'ultimo film di Ingmar Bergman, portata ora in scena al Teatro Argentina con la regia precisa e rarefatta di Roberto Andò. Lì, nel silenzio che si infila tra le battute, nella luce che taglia il buio, nei corpi che non sanno più se abbracciarsi o difendersi: lì abita il teatro che ci riguarda.

Bergman chiude la sua parabola artistica tornando su due personaggi cardine del suo universo, Marianne e Johan, già protagonisti di Scene da un matrimonio. Ma lo fa con la crudezza dell'addio, con la consapevolezza della finitezza, con il passo incerto del ritorno. Trent'anni dopo, i due si incontrano in una casa di campagna immersa in un'estate svedese che sa di inverno interiore. In mezzo, tra loro, c'è Henrik, figlio di Johan, figura dolente, rotta, e la giovane Karin, figlia di Henrik, violoncellista in fuga. I dialoghi si fanno duelli, le stanze si fanno prigioni, le presenze si sovrappongono alle assenze. E la vita, inesorabile, chiede conto.

Roberto Andò non interpreta, non rilegge, non contamina. Ascolta. Questo è il merito maggiore della sua regia: l'ascolto profondo di un testo scomodo, che non vuole rassicurare, né sedurre. Con rigore chirurgico, Andò mette in scena dieci incontri a due, come in una partitura cameristica, ognuno con un tono, un tempo,

Sarabanda in scena al Teatro Argentina: quando il dolore diventa partitura

Roberto Andò dirige l'ultimo grido di Bergman: una danza lenta tra memorie, fantasmi e silenzi che lacerano più delle parole



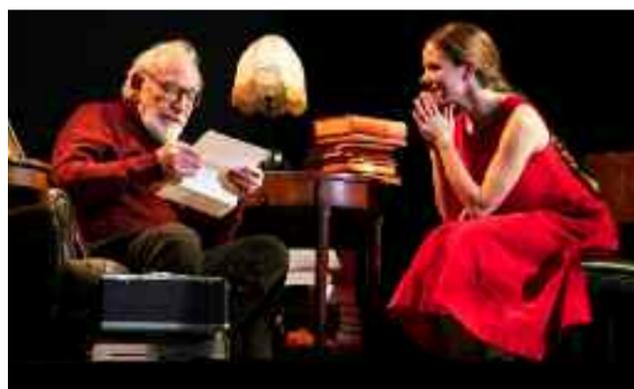
un'intensità diversa. Dieci quadri che si aprono e si richiudono come stanze della memoria, dieci occasioni mancate per salvarsi, o per dirsi almeno qualcosa di vero.

Il lavoro scenico di Gianni Carluccio – che firma anche le luci – è un gioco di soglie. Pannelli mobili delimitano e sfumano lo spazio: si aprono come ferite, si richiudono come silenzi. Le luci non illuminano, ma incidono. Disegnano traiettorie emotive, sezionano i corpi, ne fanno rilievi anatomici dell'anima. Il risultato è una scena che respira, che si contrae e si dilata come una cassa toracica affaticata. Ogni movimento ha il peso del non detto. Ogni passaggio è una zona grigia.

Renato Carpentieri – in una delle sue prove più intense – è un Johan che non chiede perdo-

no, ma ne avrebbe bisogno. Il corpo è curvo, la voce ruvida, ma la mente resta affilata come un bisturi. La sua presenza è quella di chi si è ritirato dalla vita e ora la osserva da lontano, con distacco e disprezzo. Eppure, proprio quando il personaggio sembra chiudersi nella corazza della sua solitudine, Carpentieri lascia filtrare una crepa, un sussulto, un'umanità che resiste sotto strati di cinismo.

Alvia Reale è una Marianne di squisita intelligenza scenica. Entra in punta di piedi, come chi non vuole disturbare, ma resta come presenza imprescindibile. È l'unica figura in ascolto, l'unica che ancora accetta il confronto. Non è un personaggio debole: è solo stanca di combattere. La sua forza sta nella pazienza, nel suo esserci



senza clamore, nella capacità di vedere senza giudicare. Reale ne fa un centro silenzioso, un perno attorno a cui ruota tutta la spirale tragica.

Elia Schilton, nei panni di Henrik, è un uomo spezzato, che si dibatte tra la colpa e la necessità di un amore che ha già travolto tutto. Il suo dolore è opaco, vischioso, non cerca nemmeno più consolazione. La sua voce, impastata e trattenuta, dice di un'esistenza che non ha più appigli. Henrik è un relitto, ma anche un carceriere. Schilton lo abita con misura, evitando il rischio dell'eccesso. In lui la disperazione è trattenuta fino allo strappo finale.

Infine Caterina Tieghi, nei panni di Karin, è il vero battito del cuore della pièce. Il personaggio è in bilico tra la vittima e la ribelle, tra la figlia e la

donna, tra il talento musicale e la paralisi emotiva. Tieghi le presta una tensione continua, un nervo esposto, un'urgenza che si traduce in fuga. È lei a rompere il cerchio, a scegliere, a partire. Forse l'unica a salvarsi, ma non senza ferite.

La musica, firmata da Pasquale Scialò, non accompagna: struttura. Non è sottofondo, ma protagonista invisibile. La Sarabanda di Bach – che dà titolo alla pièce – è molto più di un riferimento: è l'ossatura segreta dello spettacolo. Ogni scena è un movimento, ogni dialogo è una variazione sul tema. È la musica a unire ciò che le parole non riescono a dire. È la musica a rispondere, in silenzio, quando tutto tace.

Andò costruisce così un'opera stratificata, fatta di sottrazioni, di piccole variazioni interne, di

sguardi che durano più delle frasi. E se in alcune scelte – come l'esplicitazione eccessiva del sottotesto incestuoso tra Henrik e Karin – si avverte una certa forzatura registica, è anche vero che l'equilibrio generale dello spettacolo regge, perché saldo è il pensiero che lo sorregge.

Manca, certo, l'epilogo originale bergmaniano: quel monologo di Marianne che, nella versione filmica, apre uno squarcio di tenerezza sul futuro e riconsegna alla storia una dimensione spirituale. Lì dove Bergman suggeriva la possibilità di una riconciliazione, anche solo sfiorata, anche solo nell'abbraccio fra madre e figlia, lo spettacolo di Andò preferisce chiudere con un'immagine corale, quasi pittorica: i quattro protagonisti, nudi e urlanti, inchiodati in una sofferenza che non ha riscatto. Una scelta discutibile, forse, ma coerente con il tono generale dell'allestimento: niente indulgenza, nessuna redenzione.

Sarabanda, al Teatro Argentina, non è uno spettacolo da consigliare con leggerezza. Non è "bello", nel senso corrente del termine. È necessario. È un'esperienza che chiede disponibilità, che costringe a guardarsi dentro. Ci sono opere che non si spiegano, si affrontano. Questa è una di quelle.

Il pubblico esce in silenzio, come dopo un lutto. Non ci sono risate, né commozone catartica.

Solo un pensiero che resta, una vertigine che accompagna per giorni.

È il segno del teatro che funziona. Di quel teatro che, come diceva un maestro, "non consola, ma inquieta".

In una mostra al BasicVillage una mostra immersiva sugli archivi del Brand dal 1978 ad oggi

Il marchio Kappa celebra i 25 anni della maglia Kombat

Nel quartier generale milanese del Gruppo BasicNet si è da poco celebrato l'anniversario della maglia da calcio Kombat lanciata per la prima volta nel 2000 in occasione degli europei di calcio UEFA EURO 2000. La maglia nacque da uno studio approfondito del centro ricerca e sviluppo di Kappa capitanato da Emanuele Ostini. La Kombat fu la prima maglia da calcio concepita per soddisfare e migliorare le performance del giocatore attraverso una tecnologia "stop stopping": un sistema anti-trattenuta che, grazie alla sua elasticità, garantì agli atleti azzurri un margine di movimento superiore rispetto al passato di circa 30 centimetri. Questa tecnologia rese così ancor più evidenti all'arbitro i falli di trattenuta e permise a Kappa di entrare tra i leader dell'abbigliamento tecnico sportivo. Al BasicVillage di Milano è stata allestita la storia della Kombat attraverso un'esperienza immersiva tra passato e presente. Ospite d'onore della serata, Ciro Ferrara, campione leggendario nella formazione della Nazionale Italiana di calcio che ha indossato la Kombat il giorno del suo debutto sui campi di calcio. L'archivio di Kappa raccoglie oggi tutta la storia delle maglie da calcio di Kappa, rafforza così l'identità del Brand ed il suo valore intangibile. Ogni capo della collezione è custodito all'interno di Basicgallery, ha una sua identità grazie ad un codice ad una geolocalizzazione e ad una descrizione della sua storia. Il percorso immersivo inizia con l'allestimento della prima sponsorizzazione sportiva del 1978 alla Juventus FC. La maglia era prodotta dal mac-



chinario Dubiet che tesseva le maglie in lana senza lasciare cuciture, in quei tempi il numero del giocatore veniva cucito a mano. Si passa poi all'esposizione delle maglie sponsorizzate negli anni 80, negli anni 90 fino ad oggi. Nell'esposizione dell'ultimo decennio si legge una forte contaminazione del mondo lifestyle e street culture con quello del calcio. Lo straordinario archivio di divise originali Kappa è stato inoltre arricchito da immagini inedite e testimonianze dei campioni leggendari di ieri e di oggi.

Un'occasione per rivivere i momenti iconici del calcio mondiale e scoprire come Kappa® abbia saputo evolversi, influenzando non solo il mondo dello sport, ma anche quello della moda e della cultura contemporanea. A rafforzare il valore narrativo dell'esposizione è stato organizzato un calendario ricco di talk con i personaggi del mondo di Kappa (designer, calciatori, manager di squadre di calcio) che hanno segnato le varie tappe della sua crescita.

Raffaella Traverso



in Breve



Si salva la DM 84

Battuto nello spareggio l'Atletico Roma Nord, sul campo di Due Casette

Si salva la DM 84, che batte nello spareggio l'Atletico Roma Nord, sul campo di Due Casette. Vince 2-0 la formazione di mister Virgili che a un anno di distanza dalla vittoria del campionato di Seconda, mantiene la categoria, meritando di vincere contro i romani. Palone e Spada sono gli autori dei goal- salvezza, con gli ospiti che sbagliano un rigore e colpiscono una traversa. Migliore in campo il portiere della DM, Giacinti, che si è superato in un paio di interventi providenziali. E' festa grande a fine gare, il presidente Mataloni e il mister Virgili, vengono portati in trionfo. "Sono contentissimo, devo ringraziare la squadra, sono stati infaticabili e bravi in tutto l'arco della stagione - ha detto il consigliere comunale Paolacci - Faccio i complimenti a Mataloni e a tutti, staff e tecnico, e spero che l'amministrazione si ricordi della DM 84".

"Strade senza buche, la gara si è svolta senza incidenti grazie alla manutenzione delle strade"

Triathlon a Latina, gli organizzatori ringraziano l'assessore Di Cocco

"Si è svolta in piena sicurezza la gara di Triathlon tenutasi a Latina e questo anche grazie e soprattutto alla collaborazione con il dipartimento mobilità del comune coordinato dall'assessore Gianluca Di Cocco chi ha preso a cuore l'organizzazione sportiva della manifestazione mettendo in sicurezza il percorso bike, riparando tutte le buche presenti sul percorso che pote-

vano essere pericolose per lo svolgimento della gara- ha riferito l'organizzatore Massimiliano Zanetti ". E ancora sulla gara "Anche questo è un altro servizio che il Triathlon lascia sul territorio del comune di Latina oltre al turismo e al volano economico che si è portato dietro con la presenza tra atleti ed accompagnatori di circa 800 persone che domenica 11 maggio si sono

portate a foce Verde presso il parco Vasco de Gama una manifestazione che oltre allo sport come sempre data l'organizzazione dell'associazione sportiva guida sicura si porta dietro anche una serie di politiche sociali legate alla sicurezza stradale e anche qui l'assessore Gianluca Di Cocco ha dato un sostegno per la realizzazione di un villaggio della sicurezza stradale

dove i cittadini di Sabaudia hanno potuto sperimentare con il supporto di piloti istruttori professionisti alcune piccole nozioni riguardanti la guida in sicurezza e le tecnologie di bordo dei nuovi veicoli ringraziamo l'assessore per il sostegno e la collaborazione perché questo è il giusto modo per far sì che lo sport sia al servizio dell'uomo e non viceversa"



Si è appena conclusa la Riunione Tecnica delle BigMat Finali Nazionali Giovanili U15 di Fondi - Gaeta, tradizionale appuntamento che inaugura ufficialmente la manifestazione. Arrivati dell'Hotel Mirasole di Gaeta, i delegati delle prime sedici squadre sono stati accolti dal Presidente del Comitato Regionale FIPAV Lazio, Fabio Camilli che ha salutato tutti così: "E' un piacere avervi qui e siamo certi che saprete apprezzare le bellezze di questo territorio. Il Comitato si è adoperato per organizzare al meglio

Aperte le BigMat Finali Nazionali Giovanili Under 15 di Fondi-Gaeta

queste finali tra tante difficoltà. Spero in un'ottima riuscita del vostro soggiorno e del vostro torneo". Subito dopo, i rappresentanti delle società hanno ricevuto i chiarimenti e le indicazioni necessarie rispetto allo svolgimento delle finali sia da un punto di vista tecnico che logistico grazie agli interventi di Marco Zucchi, Presidente della Commissione Esecutiva e Andrea Burlandi, Responsabile del Comitato Organizzatore Locale. Inoltre, Alessandra Di Virgilio, membro della commissione, ha introdotto i direttori di gara che si alterneranno nelle diverse giornate. Domani la presentazione ufficiale alla presenza delle istituzioni che daranno il loro

benvenuto sul territorio. La conferenza stampa si svolgerà quindi mercoledì 28 presso l'aula consiliare del Comune di Gaeta alle ore 18:30.

La formula

La Formula delle Finali Nazionali prevede la partecipazione complessiva di un totale di 28 squadre. Dopo una prima fase di qualificazione a 16 squadre, le prime di ogni girone accederanno allo step successivo dove incontreranno le 12 formazioni con il ranking più alto. A quel punto, inizierà la cosiddetta fase finale. Verranno costruiti nuovi gironi che consentiranno l'accesso alle sfide ad eliminazione diretta. Di lì, si passerà ai quarti, alle semifinali e poi alla

finalissima, programmata per il 2 giugno alle ore 10:30. Tutte le gare saranno trasmesse live sul canale Youtube della Federazione Italiana Pallavolo.

I gironi

Qualificazione - Girone A: Allianz Diavoli Rosa, Aurora Volley Ururi, SIR Mericat Perugia Rossa, ZAC 1963 VP Academy; Girone B: Itas Trentino, Pol. Rinascita Lagonegro, School Volley Taurianova, Volley Treviso; Girone C: Fenice Orange, Lanciano All Stars, Pallavolo Altiora, Romeo Volley Meta; Girone D: Capacense & Don Orione, Qualy Lab AVP, Volley Lucernate
Fase Finale - Girone E: Cucine Lube



Civitanova, Materdomini Volley, Volley Prato Senior, 1° Classificato girone D; Girone F: Mint Vero Volley Monza, Roomy Lube Catania, Volley Parella Torino, 1° Classificato girone C; Girone G: Colombo Volley Genova, Elisa Volley Pomigliano, Kioene Padova, 1° Classificato girone B; Girone H: Conad Volley Sassuolo, Marino Pallavolo Bulls, Pallavolo Olbia, 1° Classificato girone A
Quarti di finale e Semifinali: domenica 1° giugno
Finale Scudetto: lunedì 2 giugno ore 10:30

L'opera, dopo il restauro, è stata attribuita ufficialmente a Artemisia Gentileschi

Nuova vita per "Ercole e Onfale"

Fino all'esplosione del 2020, 'Ercole e Onfale' era conservata all'interno del Palazzo Sursock a Beirut, in Libano. La deflagrazione colpì duramente il patrimonio culturale della città, danneggiando gravemente il palazzo e le sue collezioni. Subito dopo il disastro, lo storico dell'arte libanese Gregory Buchakjian pubblicò un articolo di denuncia sulla perdita e il danneggiamento di numerose opere d'arte. Tra quelle citate compariva anche 'Ercole e Onfale', che egli attri-

buiava per la prima volta ad Artemisia Gentileschi. L'opera risultava gravemente compromessa: colpita da frammenti di vetro, calcinacci e detriti metallici, con fori multipli, strappi, sollevamenti e uno strato di sporcizia sedimentata, che rendeva difficile una valutazione precisa dello stato di conservazione. Nel volume dedicato ad Artemisia Gentileschi, 'Scripta Manent' ha pubblicato in anteprima l'inedita immagine dell'opera prima del restauro e ha invitato Gregory,

tra gli autori della pubblicazione, a raccontare la storia integrale della sua scoperta e la vicenda attributiva. Nel 2022, l'opera è stata trasferita negli Stati Uniti, presso i laboratori di restauro del Getty Museum e oggi è tornata al suo splendore originario. "Siamo onorati di aver contribuito al dibattito scientifico internazionale sull'artista e sull'opera - si legge nella nota - uno dei tanti inediti che la pubblicazione 'Scripta Manent' porta alla luce". Artemisia Gentileschi è stata

oggetto di un'attenzione privilegiata negli ultimi decenni. Le ricerche a lei dedicate hanno però, in molti casi, "restituito un'immagine stereotipata e riduttiva dell'universo artistico e della personalità della pittrice. La figura professionale della Gentileschi, in grado di muoversi con grande successo in quello che oggi definiamo sistema dell'arte, trova con il contributo di Asia Graziano inedita dignità" - si legge ancora nella nota -. La carica innovativa del linguaggio e l'eccellenza delle scelte

iconografiche di Artemisia rivelano i documentati interessi e le frequentazioni letterarie, scientifiche e musicali che la pittrice ha sapientemente coltivato in ogni città che ne ha registrato il passaggio. Nel volume di Asia Graziano, nuove attribuzioni da collezioni private si affiancano ai capolavori della pittrice, ricostruendo il quadro delle committenze internazionali che hanno consacrato Artemisia Gentileschi a protagonista del Barocco europeo.

Oggi in TV sabato 31 maggio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	5	1
06:00 - Rai - News	06:00 - Rai - News	06:00 - Rai - News	06:08 - 4 Di Sera	06:00 - Prima Pagina Tg5	06:57 - The Tom & Jerry Show
06:55 - Gli imperdibili	06:30 - Il confronto	08:00 - Agorà Weekend	07:02 - La Promessa Iii - 432 - Parte 2	07:55 - Traffico	07:42 - The Looney Tunes Show
07:00 - Tg1	07:00 - Paradise. La finestra sullo showbiz	09:05 - Mi manda Rai Tre	07:35 - Daydreamer - Le Ali Del Sogno - 75	07:58 - Meteo.It	08:30 - Campionato Formula E - Pr gara
07:05 - Settegiorni - Parlamento	08:25 - Punti di vista	10:00 - Gli imperdibili	08:35 - Endless Love - 84	07:59 - Tg5 - Mattina	09:00 - Formula E Gara - Shanghai Shanghai
07:55 - Che tempo fa	08:55 - Tango	10:05 - Parlamento Punto Europa A cura di Rai Parlamento	09:45 - Poirot: Sono Un'assassina - 1 Parte	08:44 - Meteo.It	10:06 - Formula E - Podio
08:00 - Tg1	09:45 - I mestieri di Mirko St 2 Ep 6 - Dolce come il miele	10:40 - TGR Amici Animali Di Ines Maggolini	10:23 - Tgcom24 Breaking News	08:45 - X-Style	10:32 - The Big Bang Theory
08:20 - Tg1 Dialogo	10:10 - Urban Green	10:55 - TGR Bell - Italia A cura della Tgr Toscana	10:25 - Meteo.It	09:20 - I Viaggi Del Cuore	10:58 - Due Uomini E 1/2
08:35 - Unomattina in famiglia	10:55 - Meteo 2	11:30 - TGR Officina Italia	10:29 - Poirot: Sono Un'assassina - 2 Parte	10:20 - Super Partes	12:25 - Studio Aperto
09:00 - Tg1	11:00 - Tg Sport TG Sport Giorno	12:00 - Tg3	11:55 - Tg4 - Telegiornale	11:00 - Forum	12:59 - Meteo.It
09:04 - Unomattina in famiglia	11:15 - Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile	12:22 - Tg3 Persone A cura di Giorgio Saba	12:20 - Meteo.It	13:00 - Tg5	13:04 - Sport Mediaset
09:30 - TG1 LIS	12:00 - Cook40	12:25 - TGR Il Settimanale A cura della TGR	12:24 - La Signora In Giallo Vi - Ciak, Si Uccide - Ii Parte/Irlandesi Teste Dure	13:39 - Meteo.It	13:46 - Drive Up
09:33 - Unomattina in famiglia	13:00 - Tg2	12:55 - TGR Petrarca	14:00 - Lo Sportello Di Forum	13:41 - L'isola Dei Famosi	14:22 - I Simpson
10:30 - Buongiorno Benessere	13:30 - TG2 Week End	13:25 - TGR Mezzogiorno Italia A cura della Tgr Campania	15:32 - Dynasties	13:45 - Beautiful - 1atv	15:15 - Person Of Interest
11:25 - Linea Verde Tradizioni	14:00 - Giro d'Italia	14:00 - Tg Regione	16:20 - Ben Hur - Parte 2	14:45 - Tradimento - 161 - Ii Parte - 1atv	18:06 - Studio Aperto Live
12:00 - Linea Verde Discovery	16:15 - Giro d'Italia	14:19 - Tg Regione	18:58 - Tg4 - Telegiornale	15:30 - Tradimento - 162 - 1atv	18:09 - Meteo.It
12:30 - Linea Verde Italia	17:00 - Giro d'Italia	14:20 - Tg3	19:35 - Meteo.It	16:30 - Verissimo Le Storie	18:30 - Studio Aperto
13:30 - Tg1	17:05 - Rugby: Serie A Elite maschile	14:45 - Tg3 Pixel	19:39 - La Promessa Iii - 433 - 1atv	18:45 - Caduta Libera	18:56 - Studio Aperto Mag
14:00 - Le stagioni dell'amore	18:10 - TG2 LIS	14:49 - Meteo 3	20:30 - 4 Di Sera Weekend	19:42 - Tg5 - Anticipazione	19:27 - C.S.I. Miami - Velocita' Assassina
15:00 - Passaggio a Nord Ovest	18:12 - Meteo 2	14:55 - TG3 LIS	21:25 - Sabrina - 1 Parte	19:43 - Caduta Libera	20:30 - Ncis - Unita' Anticrimine - Il Cyber Terrorista
16:10 - A Sua immagine	18:14 - Rugby: Serie A Elite maschile	15:00 - Tv Talk	22:05 - Tgcom24 Breaking News	19:57 - Tg5 Prima Pagina	21:22 - Heidi - 1 Parte
16:50 - Gli imperdibili	19:40 - Blue Bloods St 10 Ep 19 - Un nuovo Reagan	16:30 - La biblioteca dei sentimenti	22:07 - Meteo.It	20:00 - Tg5	22:41 - Tgcom24 Breaking News
16:55 - Tg1	20:30 - Tg2	17:15 - Report	22:11 - Sabrina - 2 Parte	20:38 - Meteo.It	22:47 - Meteo.It
17:05 - Che tempo fa	21:00 - TG2 Post	19:00 - Tg3	00:12 - Confessione Reporter	20:40 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza	22:48 - Heidi - 2 Parte
17:10 - Tg1	21:20 - Inganno dal passato	19:30 - Tg Regione	01:20 - Ispettore Callaghan: Il Caso Scorpione E' Tuo! - 1 Parte	21:20 - Andrea Bocelli 30: The Celebration	23:42 - Il Signore Degli Anelli - Le Due Torri - Ii Parte - 1 Parte
18:00 - Sabato in diretta	23:00 - F.B.I. International St 2 Ep 18 - Debito di sangue	19:51 - Tg Regione	02:07 - Tgcom24 Breaking News	00:15 - Speciale Tg5 - "ai - Ci Vuole Intelligenza"	00:25 - Tgcom24 Breaking News
18:45 - L'Eredità	23:40 - TG2 Storie. I racconti della settimana	20:00 - Blob	02:09 - Meteo.It	01:15 - Tg5 - Notte	00:32 - Meteo.It
20:00 - Tg1	00:18 - Meteo 2	20:15 - Un alieno in patria	02:13 - Ispettore Callaghan: Il Caso Scorpione E' Tuo! - 2 Parte	01:49 - Meteo.It	00:33 - Il Signore Degli Anelli - Le Due Torri - Ii Parte - 2 Parte
20:35 - Affari tuoi	00:25 - TG2 Mizar	21:20 - Sapiens - Un solo pianeta	03:14 - Tg4 - Ultima Ora Notte	01:50 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza	01:48 - Formula E - Shanghai
21:30 - La gemma della nostra vita	00:50 - TG2 Cinematinée	23:40 - TG3 Mondo Didascalìa	03:32 - Chewing Gum 1978	02:37 - Le Tre Rose Di Eva 2	02:54 - Studio Aperto - La Giornata
23:05 - Il bodyguard e la principessa	00:55 - TG2 Achab Libri	00:05 - Tg3 Agenda Del Mondo A cura di Roberto Balducci	04:29 - American Fever	04:53 - Soap	03:04 - Ciak News
00:00 - Tg1	01:00 - TG2 Dossier	00:10 - Meteo 3			03:09 - Sport Mediaset - La Giornata
00:06 - Il bodyguard e la principessa	01:50 - Appuntamento al cinema	00:15 - Spes			03:24 - E-Planet
00:40 - Ciao Maschio	01:55 - Rai - News	01:15 - Appuntamento al cinema			03:48 - Ingegneria Oltre Il Limite
02:15 - Applausi		01:20 - Fuori orario. Cose (mai) viste			04:28 - Ingegneri In Corsa Contro Il Tempo
03:15 - Che tempo fa		01:30 - La tribù del calcio			05:17 - I Grandi Miti Dell'umanita'
03:20 - Rai - News		03:50 - Di là dal fiume e tra gli alberi			
05:30 - A Sua immagine		04:10 - Crazy for football - Il documentario - Crazy for Football			
		05:25 - La tribù del calcio - Visione di gioco			

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi
 EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:
 via del Casale Strozzi, 13
 00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
 via Alfana 39 - 00191 Roma
 e-mail: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
 C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma numero 35/03 del 03.02.2003
 Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" sede legale
 Via del Casale Strozzi, 13 (00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

lontano dal solito, vicino alla gente



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi

